GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE — NUM. 301

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri, 25 dicembre, all'ora una pomeridiana, in udienza solenne, S. E. sir John Savile Lumley, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di Sua Maestà la Regina della Gran Bretagna e d'Irlanda, Imperatrice delle Indie, che lo accreditano presso la Sua Reale Persona in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di lunedì si determinò primieramente di rimandare ad altra seduta le nomine delle diverse Commissioni che erano all'ordine del giorno; si votò e si approvò il disegno di legge discusso in precedente seduta sulle irrigazioni; si trattò poi dell'argomento dell'indirizzo da darsi ai lavori del Senato, sul quale parlarono i senatori Alvisi, Saracco, Pantaleoni, Canonico, Finali e il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Vennero poi adottati per articoli ed a squittinio segreto i seguenti disegni di legge:

1. Estensione dell'art. 43 della legge 14 aprile 1864, concernente gli impiegati della Giunta lombarda del censimento, agli impiegati dell'Amministrazione del censo, ed uffici equivalenti;
2. Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884;
3. Leva marittima sui giovani nati nel 1863;
4. Proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione;
5. Acquisto di un palazzo per la Regia Legazione in Bukarest;
6. Dichiarazione di pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di riordinamento e di sistemazione della piazza detta del Municipio, nella città di Napoli, ed alienazione di immobili demaniali;
7. Proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e delle Romane;
8. Proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Nella stessa tornata prestarono giuramento i nuovi senatori Podestà, Guerrieri-Gonzaga e Pierantoni.

Si sorteggiarono pure le Deputazioni, l'una per presentare gli omaggi del Senato alle LL. MM. il primo giorno dell'anno, e l'altra per assistere il 22 gennaio prossimo alla commemorazione funebre della morte di Vittorio Emanuele II al Pantheon.

Uscirono per la prima i nomi dei senatori Malusardi, Mamiani, Miraglia, Sauli, Mezzacapo Luigi, Sacchi Vittorio, Manzoni, Alvisi, Beretta; supplenti: Cerruti, Finali e Podestà.

E per la seconda, Pallavicini F., Cremona, Fasciotti, Corsi Luigi, Manfredi, Pantaleoni, Brioschi, Rosa, Ghiglieri; supplenti: Guerrieri-Gonzaga, Gravina Luigi.

Il Senato aggiornò infine le sue sedute a nuovo avviso.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 16 corrente mese, è aperto il concorso ad un posto di vicesegretario di seconda classe presso la segreteria della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 2000 (minimo) e lire 3000 (massimo), da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212. Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio che antecedentemente fosse stato prestato nelle Amministrazioni dello Stato.

Il concorso è per titoli.

I concorrenti dovranno presentare, uniti alle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di 30 anni;

b) Certificato di aver soddisfatto gli obblighi di leva;

c) Fedina criminale;

d) Attestato di aver conseguito la laurea in giurisprudenza.

La conoscenza di lingue straniere sarà titolo di preferenza.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scade col giorno 20 gennaio 1884.

Roma, 19 dicembre 1883.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 16 corrente mese, è aperto il concorso a un posto di ufficiale d'ordine di 2ª classe nella Biblioteca della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1400 minimo e lire 2400 massimo, da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212. Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio che antecedentemente fossero stati prestati nelle Amministrazioni dello Stato.

Il concorso è per titoli.

I concorrenti dovranno presentare, uniti alle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana, e l'età non maggiore di 30 anni;

b) Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) Fedina criminale;

d) Attestato di aver conseguito la licenza liceale o tecnica;

e) Provare di possedere una buona calligrafia.

La conoscenza di lingue straniere sarà titolo di preferenza.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scade col giorno 20 gennaio 1884.

Roma, lì 19 dicembre 1883.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 16 del corrente mese, è aperto il concorso a un posto di ufficiale d'ordine di seconda classe, contabile, presso l'ufficio di Questura della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1400 minimo e lire 2400 massimo, da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre la indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212.

Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio che antecedentemente fossero prestati nelle Amministrazioni dello Stato.

Il concorso è per titoli.

I concorrenti dovranno presentare, uniti alle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di 35 anni;

b) Certificato di aver soddisfatto gli obblighi di leva;

c) Fedina criminale;

d) Attestato di aver conseguito la licenza liceale o tecnica;

e) Prove di essere versato nella contabilità;

f) Prove di possedere una buona calligrafia.

La conoscenza di lingue straniere sarà titolo di preferenza.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scade col giorno 20 di gennaio 1884.

Roma, 19 dicembre 1883.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1770** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I termini fissati negli articoli 1, 21 e 27 della legge 8 giugno 1873, n. 1389 (Serie 2ª), modificata con l'altra legge del 29 giugno 1879, n. 4946 (Serie 2ª), per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane, sono prorogati a tutto il mese di dicembre 1884.

Art. 2. La presente legge andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della Commissione promotrice della fondazione dell'Asilo infantile in Medicina (Bologna), diretta ad ottenere la costituzione in Ente morale dell'Asilo medesimo e l'approvazione del suo statuto organico;

Ritenuto che il nuovo Istituto sarà in grado di provvedere al suo scopo mediante il concorso del comune, della Congregazione di carità, colle elargizioni e sussidi di Enti morali a favore dei quali si verifica un'eccedenza in rendita oltre lo scopo di fondazione, di Società di privati, e colla rendita proveniente dalla donazione fatta dal principe Filippo Hercolani, in onore della memoria del defunto suo padre principe Astorre, formante in complesso un reddito patrimoniale di lire 4000;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 e corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Medicina (Bologna) è eretto in Ente morale, ed è approvato il suo statuto organico, composto di sedici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti dell'inchiesta amministrativa, eseguita presso le Amministrazioni dei Monti frumentari di Leonforte, Centuripe, Cerami, Assoro, Sperlinga, Gagliano e Castiglione, in provincia di Catania, dai quali risulta che gli interessi di quegli Istituti di beneficenza trovansi gravemente compromessi;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 12 settembre corrente anno per lo scioglimento delle predette amministrazioni;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni dei Monti frumentari di Leonforte, Centuripe, Cerami, Assoro, Sperlinga, Gagliano e Castiglione sono disciolte, e la temporanea gestione degli Istituti stessi è affidata a delegati straordinari da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento di quegli Istituti entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1769** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 22 gennaio 1865, num. 2114; 21 marzo 1867, n. 3685; 11 dicembre 1867, n. 4108; 18 dicembre 1869, n. 5397; 22 dicembre 1871, n. 549 (Serie 2ª); 29 ottobre 1879, n. 5139 (Serie 2ª), e 22 luglio 1880, n. 5557 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1884, in cui la gestione del monopolio dei tabacchi viene riassunta dal Governo, dipenderanno direttamente dal Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle, le manifatture dei tabacchi, le agenzie delle coltivazioni indigene dei tabacchi, i magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri e i magazzini di deposito dei tabacchi lavorati.

Questi ultimi saranno però soggetti alla sorveglianza delle Intendenze di finanza per quanto riguarda le ordinarie verificazioni e la disciplina del personale.

Art. 2. Nulla è innovato alle altre disposizioni dei regolamenti vigenti sulla materia, salvo in quanto concerne il concentramento della Amministrazione del monopolio nel Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 16 novembre 1883:

Natali dott. Gaetano, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 17 novembre 1883:

Geuna sacerdote cav. Paolo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1883.

Con R. decreto del 25 novembre 1883 fu revocata la reintegrazione nel grado onorario di capitano di Cacciavillani Antonio, avvenuta per R. decreto in data 20 dicembre 1877.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

ed i Ministri della Guerra e della Marina

Vista l'istruzione in data 20 maggio 1883 per l'esecuzione del R. decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia;

Considerata la convenienza di prorogare il tempo utile stabilito dal n. 4 dell'istruzione stessa per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia suddetta,

Hanno di concerto determinato quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia è prorogato a tutto il mese di maggio del venturo anno 1884.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1883.

DEPRETIS.
DEL SANTO.
FERRERO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di dicembre 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Ditta Cramer e Buchholz di Rönsahl und Rübeland (Prussia).	7 dicembre 1882	Etichetta di forma rettangolare chiusa da due piccole linee, di cui l'una rosa, e l'altra bianca, con i quattro angoli chiusi da una linea nerastra, e verso il di dentro con un fiore per ornato all'intorno. La parte superiore dell'etichetta porta dipinta nel centro la figura di Diana, con l'iscrizione al disopra in bianco e nero: *Diana Pulver*, e con al di sotto impresse le iniziali *C. B.*, attorniate da un fondo stellato in nero. La parte inferiore porta nel mezzo le parole: *Pulver Fabriken* con al di sopra *Cramer e Buchholz*, e al di sotto: *In Rönsahl und Rübeland.* Tale marchio o segno distintivo, già legalmente usato dalla medesima Ditta in Germania per copritura a scatole di latta contenenti polvere pirica di sua fabbricazione, sarà adoperato nell'egual modo e sugli stessi oggetti, di cui intende far commercio in Italia.
2	Siegfried Albert Meyer e C.°, di Manchester.	13 ottobre 1883	Due bollini con in mezzo uno scudo con cervo, ed all'intorno nella parte inferiore inciso: *Per Angusta ad Augusta.* Sotto di detti bollini il nome della ditta sociale *Siegfried Albert Meyer e C.°*, e più sotto: *Tela per camicie.* Nel mezzo altri due bollini col motto: *Per Angusta ad Augusta Manchester N.°* In uno degli angoli vi è un rettangolo entro cui si legge: *Caution, the stamps and tickets on this piece and their arrangement, are private property, and registered.* Tale marchio o segno distintivo sarà dalla Ditta medesima adoperato sulla mussola di sua produzione di cui intende far commercio in Italia.
3	Siegfried Albert Meyer e C.°, di Manchester.	id.	Due bollini con in mezzo uno scudo con cervo, ed all'intorno nella parte inferiore inciso: *Per Angusta ad Augusta.* Sotto dei detti bollini il nome della ditta sociale: *Siegfried Albert Meyer e C.°*, e più in giù il carneggio, ossia la misura in yards, e dall'altra in mètres. Nel mezzo: *La Favorita, Tela per casa, fabbricazione speciale, private stamps S. A. M. et C. Manchester N°.* In uno degli angoli vi è un rettangolo entro cui si legge: *Caution, the stamps and tickets on this piece, and their arrangement are private property and registered.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta medesima adoperato sulla mussola di sua produzione di cui intende far commercio in Italia.

Torino, li 18 dicembre 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede, anche in quest'anno, di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1884 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Ostetricia *nella R. Università di Catania.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Ostetricia* nella R. Università di Catania, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 12 aprile 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 7 dicembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali, nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno, sogliónsi spedire in grande quantità, hanno corso colla francatura di 2 centesimi quando siano posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di 2 centesimi, purchè non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilio, oppure qualche iniziale come per esempio p. a — p. r — p. c — ecc., ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta *(3ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 843, rilasciata dalla soppressa Direzione compartimentale del Debito Pubblico di Firenze, in data 20 giugno 1864, n. 11588 di posizione, a favore di Ormanni Antonio fu Alessandro, pel deposito dei certificati del consolidato 3 per cento, numero 3160, per annue lire 6, n. 3161, per annue lire 3, e n. 3162, per lire 12 annue, e degli assegni provvisori numeri 1268, 1269 e 1270, per la complessiva annualità di lire 8 50, fatto dal dott. Pietro Verani, per conto di detto Ormanni.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla restituzione dei certificati ed assegni sovradescritti al signor Antonio Ormanni fu Alessandro, senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, 30 novembre 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 416353 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21053 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di Martini *Nicolò* di Luigi, domiciliato in Sassello, con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare come contabile postale; e n. 508917, corrispondente al n. 113617 di detta Direzione di Torino, per lire 110, al nome di Martini *Vincenzo* del vivente Luigi, domiciliato in Sassello, con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare nella sua qualità di commesso contabile nelle RR. poste, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Martini *Nicolò-Vincenzo* di Luigi, domiciliato in Sassello, colla rispettiva annotazione d'ipoteca a cauzione come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 12 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta *(1ª pubblicazione)*.

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 25, rilasciata dall'Intendenza di finanza in Avellino il 20 luglio 1881, per il deposito fatto da Ranaudo Arcangelo fu Gennaro di un certificato, consolidato 5 per cento, n. 581612, di lire 5, a favore del comune di Chianchetella (Avellino), pel tramutamento al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento verrà consegnato al predetto Ranaudo Arcangelo fu Gennaro, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA IN PORTICI

Avviso di concorso.

È aperto concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, cui è annesso lo stipendio di annue lire 5000.

Nel caso che l'eletto abbia attitudine e merito eminente, il Consiglio direttivo della Scuola si riserba di proporlo per la direzione della Scuola.

Il concorso avrà luogo per titoli, o per titoli e prova insieme.

Ciascun concorrente dovrà indicare se intende concorrere per soli titoli o per titoli e prova.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Consiglio direttivo della R. Scuola suddetta entro due mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate possibilmente in più esemplari.

12 dicembre 1883.

Il Presidente del Consiglio direttivo: T. Sorrentino.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Prendendo argomento dalle vittorie dei francesi al Tonchino, il *Times* esprime la speranza che la Francia si mostrerà ora disposta ad accettare la mediazione inglese, e che la China, da canto suo, sarà pronta ad accettarla sulla base del riconoscimento di una zona neutra.

« Se la Francia, dice il giornale della *City*, fosse troppo orgogliosa per domandare questa mediazione, l'Inghilterra sarebbe troppo prudente per proporla; essa non si arrischierebbe di farlo se non fosse certa che le sue proposte sarebbero accettate.

« La situazione dell'Inghilterra è delle più nette; essa desidera ardentemente il mantenimento della pace, non solo nel suo proprio interesse, ma nell'interesse comune della Francia e della China. D'altronde essa non ha nessuna ragione d'intervenire in una questione che essa non

ha sollevata. Essa non ha adunque nessun desiderio di mettersi mediatrice fra i due paesi, a meno che il suo arbitraggio non fosse reclamato.

« Però, nel caso in cui la Francia e la China reclamassero i suoi buoni uffici, l'Inghilterra assumerebbe il compito che le verrebbe affidato; essa lo farebbe con imparzialità e disinteresse perfetto, guidata in ciò dalle considerazioni di amicizia da cui è animata per la China, e dai sentimenti di cordialità che la uniscono alla sua antica alleata in Europa.

« L'Inghilterra non ha la pretesa di acquistare nulla al Tonchino. Essa non vede nemmeno quali profitti e quali vantaggi potrà raccogliervi la Francia.

« L'Inghilterra non desidera che la pace. Essa non risparmierà i suoi sforzi per assicurarne la conservazione; al di sopra di tutto essa vorrebbe veder la Francia forte, tranquilla, prospera, libera da ogni dissenso nell'interno, svincolata da ogni imbarazzo all'estero. »

Il *Times* deplora le difficoltà che incontrano gli inglesi nel voler convincere i francesi del loro disinteresse.

La simpatia dell'Inghilterra per la Francia non potrebbe dar ombra alla Germania, come i buoni rapporti che esistono tra l'Inghilterra e la Germania non dovrebbero offendere la Francia.

L'Inghilterra non dubita che la Francia sia capace di vincere la China; ma essa non sa discernere quale profitto la Francia potrebbe trarre dal rovesciamento di una piccola potenza semi-civile. Essa augura che la Francia non sia indebolita da un'impresa tanto indegna di lei.

La Francia è per il popolo inglese la nazione che gli ispira le maggiori simpatie; è l'alleato col quale ha combattuto in Europa; è il vicino con cui mantiene le relazioni più intime; da lei l'Inghilterra sarebbe disposta a sopportare tutto, semprechè questa longanimità sia compatibile coi suoi propri sentimenti d'onore e i suoi interessi nazionali.

È in questa disposizione è animata da questi sentimenti che l'Inghilterra vorrebbe essere costituita mediatrice tra la Francia e la China, se il suo intervento fosse reclamato da una di esse, intervento che dovrebbe essere bene accolto da l'una e dall'altra.

Il *Times* conchiude con queste parole: « Non è l'Inghilterra, sibbene la Francia che guadagnerà il più nello assestamento di questa vertenza, che non era affatto necessaria e che rimane ancora incomprensibile.

« Egli è perchè desidera ardentemente di veder la Francia forte e rispettata in Europa, e per questa ragione soltanto che l'Inghilterra offre liberamente i suoi buoni uffici alla sua vicina; essa lo fa con l'animo informato alla più cordiale amicizia. »

Il corrispondente parigino della *Koelnische Zeitung* telegrafa, senza per altro garantire la notizia, che il marchese di Tseng, durante il suo ultimo soggiorno a Londra, avrebbe conchiuso al *Foreign Office* un trattato segreto, con cui l'Inghilterra si sarebbe impegnata ad offrire la sua mediazione dopo caduta Son-Tay. Dal canto suo la China si dichiarerebbe pronta, come concessione estrema, a rinunziare alla sua sovranità sull'Annam. Qualora all'Inghilterra riuscisse di fare accettare un componimento su queste basi, la China cederebbe l'isola di Hainan.

Dal modo in cui il telegramma della *Koelnische Zeitung* si esprime, non si intende bene se l'isola sarebbe ceduta alla Francia od all'Inghilterra.

Il *New-York Herald* ha ricevuto da Hong-Kong un dispaccio con alcuni particolari sulla presa di Son-Tay. Gli *Stendardi neri*, vedendo che i francesi avevano occupate le opere esterne di Son-Tay, sarebbero fuggiti verso Lao-Kai.

Credesi che le loro perdite sieno state grandissime. I soldati francesi, esasperati per avere scoperto nel campo nemico i cadaveri di otto turcos decapitati, si sono precipitati sui difensori con rabbia indicibile, e non hanno dato quartiere.

Il corrispondente dell'*Herald* aggiunge che se si marcia senza indugio su Bac-Ninch, la occupazione anche di questa piazza sarà probabilmente agevolissima.

A Hong-Kong i chinesi hanno sparsa la voce che gli *Stendardi neri* hanno riattaccato i francesi a Son-Tay, ed hanno ripreso la cittadella.

In una lettera da Pietroburgo al *Nord* è detto che considerando lo scacchiere internazionale dal punto di vista russo, è impossibile di non riconoscervi una situazione favorevole alla Russia. « La sola questione che per adesso ancora sussista, è quella di sapere se il signor De Giers confermerà nuovamente i buoni rapporti fra i tre imperi, fermandosi a Vienna nel ritornare in Russia.

« Questo punto non tarderà, d'altronde, a venire chiarito, attesochè il conte Labanoff, ambasciatore russo a Vienna, si recò a Montreux per conferire col ministro degli affari esteri, e per discutere con lui della opportunità o meno di una tale dimostrazione da parte del ministro degli affari esteri. E le probabilità sono più che altro per l'affermativa. Anche l'ambasciatore russo a Parigi, principe Orloff, si recò presso il signor de Giers, nella Svizzera.

« Quanto ad una intervista dei tre imperatori, i giornali tedeschi hanno fatto bene a smentirne la notizia, perchè nè essa avrà luogo, nè se ne sente il bisogno. »

Il Comitato di navigazione della Camera di commercio di Hull ha adottate le seguenti risoluzioni nella questione del canale di Suez:

« Ogni accordo relativo al canale di Suez che lasciasse la direzione del canale a ventidue membri francesi e a dieci membri inglesi soltanto, non potrebbe essere riconosciuto come soddisfacente;

« Il Comitato dichiara d'aderire alla decisione presa dalle Camere di commercio nella riunione che esse hanno tenuto a Derby nel mese d'ottobre decorso e che afferma la necessità di costruire, col consenso del kedivè, un secondo

canale, nella direzione del quale l'Inghilterra dovrebbe essere sufficientemente rappresentata;

« Il Comitato protesta contro l'idea di un diritto esclusivo accordato al signor Lesseps. »

La riunione decise, da ultimo, che queste risoluzioni saranno comunicate al signor Gladstone, a lord Granville, al signor Childers ed al Dipartimento del commercio.

È noto che il vicerè delle Indie, lord Ripon, alloraquando lo scorso mese rientrò a Calcutta, fu fatto segno a dimostrazioni ostili da parte della popolazione inglese.

Questa manifestazione è stata provocata dalla politica del vicerè, il quale si adopera a cancellare, nella materia giudiziaria, le differenze che esistono fra magistrati inglesi e magistrati indigeni nelle Indie.

Scrivono ora da Calcutta al *Times* che le divergenze fra il vicerè e la popolazione furono composte nel seguente modo:

I giudici di sezione ed i magistrati di distretto, sieno inglesi od indigeni, hanno diritto di giudicare sudditi inglesi. Ma qualsiasi suddito inglese citato davanti ad un magistrato di distretto o giudice di sezione potrà chiedere di venire giudicato da un giurì, la maggioranza del quale sarà formata di suoi compatrioti. Un tale diritto potrà esercitarsi anche nei distretti nei quali la istituzione del giurì ancora non sussiste.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che il cancelliere dell'impero, principe di Bismarck, è perfettamente d'accordo col ministro dell'interno, signor Puttkamer, intorno alla questione dell'abolizione dello scrutinio segreto.

« Possiamo confermare, dice il diario in parola, che il principe di Bismarck si è congratulato col signor Puttkamer del suo discorso alla Camera. Esso pensa, come il ministro dell'interno, correr l'obbligo al governo prussiano di esaminare, nel modo più serio, se non convenga di sottoporre allo studio dei progetti di legge per la soppressione dello scrutinio segreto nelle elezioni per il Parlamento germanico. »

La *Norddeutsche* aggiunge di ignorare quale sarà il risultato di questo esame, ma dichiara che se il governo acquistò il convincimento che la legge elettorale attualmente in vigore è nocevole alla stabilità ed allo sviluppo delle istituzioni dell'impero, non si sottrarrà al dovere che ha di provocare le modificazioni che gli parranno necessarie per il consolidamento dell'unità germanica.

La *Norddeutsche* conclude consigliando di attendere il risultato degli studii intrapresi dal governo.

Le due Camere belghe hanno adottato il progetto di legge che fissa il contingente militare per il 1884.

Il progetto non fu approvato dalla Camera dei deputati che dopo tempestose discussioni. Il gabinetto Frère Orban crede che il Belgio debba, per la difesa del suo territorio e per l'adempimento dei suoi doveri internazionali, potere mettere in linea 100 mila uomini con una riserva di 30 mila, destinata specialmente a presidio delle piazze forti. Onde ottenere un tale effettivo pel caso di mobilitazione, è necessario fare entrare ogni anno nei quadri 13,400 uomini, e questo è l'effettivo che il presidente del Consiglio chiese per l'anno entrante.

Il partito clericale ha combattuto vigorosissimamente una tale proposta. Il signor Malon dichiarò che la destra non avrebbe votato il progetto. Ma la maggioranza della Camera diede causa vinta al governo, ammettendo anche che la qualità di aspirante alla carriera ecclesiastica non costituisca una causa di esenzione.

Il presidente degli Stati Uniti, signor Arthur, ha pubblicato un proclama in cui raccomanda alla nazione americana di celebrare in modo degno il centesimo anniversario del 23 dicembre 1783, giorno nel quale il generale Washington ha dato la sua dimissione da comandante in capo dell'esercito dell'Indipendenza.

« Questo atto, dice il presidente Arthur, ha segnato il termine di una lotta eroica di sette anni che ha assicurato agli americani la libertà e l'indipendenza.

« Delle salve d'artiglieria saranno tirate in questa occasione da tutte le fortezze e città di guarnigione degli Stati Uniti lunedì a mezzogiorno. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 24. — Sir S. Lumley, nuovo ambasciatore d'Inghilterra presso la nostra Corte, sarà ricevuto domani martedì, al tocco, da S. M. il Re per la presentazione delle credenziali.

ZAGABRIA, 24. — Il partito nazionale firmò un programma che mantiene il compromesso fra la Croazia e l'Ungheria e promette di appoggiare lealmente il governo in tutto ciò che sia atto a sviluppare le istituzioni del paese.

LONDRA, 24. — Il *Daily-News* ha da Alessandria d'Egitto: « Si tratta nuovamente col governo egiziano per la costruzione di un canale fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso, attraverso la vallata del Nilo. Si vorrebbe rendere il Nilo navigabile da Rosetta al Cairo, e aprire il canale dal Cairo a Suez. »

Il *Daily-News* smentisce che esista un trattato fra l'Inghilterra e la China per la cessione, all'Inghilterra, dell'isola di Hainam.

Il *Times* smentisce la notizia di una mediazione europea fra la Francia e la China.

COSTANTINOPOLI, 24. — Persistendo la Porta nel ritiro delle immunità e privilegi della comunità greca, il patriarca greco è dimissionario.

Manifesti rivoluzionari sono stati affissi a Stambul. Parlasi di cambiamenti ministeriali.

NIZZA MARITTIMA, 24. — È stata aperta l'Esposizione internazionale. Molti visitatori.

La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione, coll'intervento di Ferry, avrà luogo il 6 gennaio.

PARIGI, 24. — *Senato.* — Bocher, Audiffret-Pasquier e Buffet protestano contro i ritardi nel lavoro della Camera, che rendono la discussione del bilancio, al Senato, materialmente impossibile.

Tirard discolpa il governo. Si decide con 143 voti contro 114 che la discussione del bilancio comincierà mercoledì.

PIETROBURGO, 25. — Il giornale ufficiale ha annunciato l'accidente accaduto all'imperatore. Vi è semplice lesione dei legamenti della spalla destra. S. M. non ha potuto ricevere l'ambasciatore di Francia, giunto dieci giorni fa.

La parata che doveva aver luogo è stata contromandata.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il governo francese è deciso a non accettare nessuna mediazione, nè ad intavolare negoziati colla China, finchè Bac-Ninh non sia occupato. »

COSTANTINOPOLI, 25. — Una cannoniera turca è partita per Massuah.

NEW-YORK, 25. — La Borsa è chiusa oggi e domani.

PALERMO, 24. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri per Gibilterra e New-York.

SOFIA, 25. — Il principe Cantacuzeno, generale russo, fu nominato ministro della guerra.

NIZZA, 25. — Il comm. Cerruti, console generale d'Italia, è spirato oggi, dopo brevissima malattia.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 16 dicembre 1883, presieduta dal Conte TERENZIO MAMIANI.

Il segretario CARUTTI presenta i libri giunti in dono, notando fra essi le opere inviate dai seguenti soci:

L. DELISLE. *Les manuscrits du comte d'Asburnham — Notice sur plusieurs manuscrits de la Bibliothèque d'Orléans — Notice sur les manuscrits disparus de la Bibliothèque de Tours.*

L. VON STEIN: *Die innere Verwaltung.*

Presenta inoltre l'opera del prof. L. TOLDO: *I carmi di Caio Valerio Catullo*, che al concorso al premio Ministeriale del 1880, sotto il titolo *Studio sulle questioni Catullanie*, ottenne una menzione onorevole.

Presenta pure l'opuscolo: *Quatre titres des propriétés des Génois à Acre et à Tyr*, del sig. C. DE SIMONI. Fa omaggio all'Accademia in nome del conte GIULIO PORRO del *Rotolo opistografo del Principe Antonio Pio di Savoia.*

Il socio FERRI presenta un libro del prof. GIUSEPPE ORANO, intitolato: *La Recidiva nei reati*, e ne discorre.

Il socio LANCIANI presenta le sue recenti pubblicazioni: *I portici della regione IX — Il Codice Barberiniano XXX, 29, contenente frammenti di una descrizione di Roma del secolo* XVI — *Le recenti scoperte dell'Isèo Campense.*

Il PRESIDENTE annuncia che sono stati eletti a soci nazionali dell'Accademia i signori: KOERNER per la Classe di scienze fisiche; MARIOTTI, BONATELLI, COSSA per la Classe di scienze morali; ed a corrispondenti nazionali di quest'ultima i signori: NIGRA e FIORENTINO. A soci stranieri per la Classe di scienze fisiche i signori: KRONECKER, WEIERSTRASS, TCHEBICHEF, SYLVESTER, HERMITE, SCHLAEFLI, FUCHS, KLEIN, JAMIN, WURTZ, THOMSEN, WILLIAMSON, FRIEDEL, TSCHERMAK.

Il PRESIDENTE annuncia che alla seduta assiste il dottore cav. M. THAUSING, direttore dell'Istituto austriaco di studi storici in Roma.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte al giudizio di Commissioni:

1. CASTRILLI C. « Proiezioni stereografiche di un emisfero terrestre. » (Presentata dal segretario della Classe di scienze fisiche).

2. BERTI E. « Invenzione per regolare gli aerostati. » (Presentata id.).

3. BELLONCI G. « Blastoporo o linea principale dei vertebrati. » (Presentata id.).

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. VIOLI A. « Le velocità molecolari degli aeriformi — Nota II. (Presentata dal socio Blaserna).

2. CANZONERI F. « Studio sulla resina di thapsia. Nota II. » (Presentata id.).

3. TACCHINI P. « Distribuzione delle macchie, facole e protuberanze sulla superficie del sole, ricavata dalle osservazioni fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano nel 1882. »

Il socio BARNABEI, in nome del socio FIORELLI, presenta il fascicolo delle notizie di antichità pel mese di novembre, riguardanti i seguenti luoghi:

Este, Oderzo, Bologna, Medicina, Castelfranco dell'Emilia, Fiesole, Bolsena, Roma, Albano Laziale, Tortoreto, Curti, Santa Maria di Capua Vetere, Pompei, Salerno, Gioiosa Jonica, Furdungianus, Busacchi.

L'accademico segretario: DOMENICO CARUTTI.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Venezia a Carlo Goldoni

20 dicembre.

Oggi infine Venezia scioglie il voto fatto da lungo tempo erigendo un degno monumento al suo gran cittadino, in una delle sue piazze più schiettamente e originalmente veneziane, il *Campo di San Bartolommeo*, che s'apre dinanzi al ponte di Rialto, proprio nel centro della città, degli affari, del movimento.

Il commediografo immortale venne evocato nel bronzo dallo scultore Dal Zotto — autore anche del monumento a Tiziano in Cadore — con tale verità e vivezza da meravigliare.

È vestito della sua casacca e del panciotto larghissimo; i calzoni ha fermati al ginocchio, le scarpe con la fibbia, il tricorno in testa, e nella sinistra mano, appoggiata sul dorso, i guanti. La persona s'incurva leggermente sopra una lunga e sottil mazza, e il viso sorride maliziosamente ai chiassi e agli strepiti della folla.

È proprio Carlo Goldoni, con la sua faccia bonaria, con la figura un po'adiposa, e la maestà gentile di antico veneziano.

Dalla saccoccia gli escono alcune carte, forse un copione di qualche commedia, o un capitolo delle *Memorie*, o un contratto col Medebac. Non so; ma l'artista fece bene a non dimenticarle, perchè servono a completare il ritratto dello scrittore veneziano.

Il piedistallo in marmo di bardilio, a due tinte, con riporti ornamentali di bronzo, è dei più belli nel genere. Posa sopra uno zoccolo a piani inclinati, e la sua pianta è di forma mistilinea, con quelle curve rigonfie proprie dell'architettura del secolo scorso.

Quattro grandi volute agli angoli sorreggono la cornice, sopra le quattro maschere di bronzo scuro rappresentanti la Commedia, la Tragedia, la Satira e *Pantalone*, anch'esse scolpite finissimamente dal prof. Dal Zotto. Le linee hanno tutta la caratteristica di quello stile barocco e incartocciato, ma elegante e fantasioso, dell'epoca goldoniana.

Sul piedistallo è scritto in lettere d'oro sotto ai ramoscelli che circondano la maschera della Satira: *Carlo Goldoni.* Il basamento è di pietra d'Istria e di macigno. Intorno correrà una bassa ringhiera, non inelegante come sogliono farsi.

Statua e piedistallo — disegnati dal professore Pellegrino Oreffice — si completano a vicenda. Ed è bene che in Venezia, ove sorge quel miracolo del monumento Colleoni, gli artisti abbiano finalmente mostrato di capire che la base di un monumento non deve essere un blocco di marmo, messo là soltanto per sostenere la statua, ma lavoro d'arte pur essa.

Noi intanto per mostrare che prendiamo pur parte in qualche modo a codesta festività dell'arte drammatica, considerando che sarebbe fatica sprecata farci a raccattare qualche racimolatura o quisquilia biografica, mentre le *Memorie*, così vive, umane e geniali nella loro scorrettezza di lingua, vanno per le mani di tutti, ci facciamo a passare in rassegna rapidissima le migliori fra le pubblicazioni recentissime che in Italia si son fatte negli ultimi anni, si stanno facendo e stanno per esser fatte intorno a Carlo Goldoni.

Initium ab Jove. Incominciamo dal volume più grosso: *Carlo Goldoni e Venezia nel secolo XVIII*, di Ferdinando Galanti (1883). Quest'opera ha avuta ora la sua seconda edizione, ciò che potrebbe provare che i libri, anche di seicento pagine, si leggono dagli studiosi, quando la natura dell'argomento e lo stile dell'autore si accordano armonicamente per renderne interessante la lettura. Il Galanti non ha voluto fare un'opera di erudito. Ha invece voluto, senza dimenticare quel fondamento di esattezza storica che è indispensabile ad ogni opera seria, darci un volume ove la vita e le vicende del commediografo veneziano, intrecciandosi colla vita e le vicende del teatro italiano e le condizioni politiche e sociali della sua patria, si sviluppassero ordinatamente in un racconto dilettevole a leggersi, e quindi facile, spontaneo ed ornato di semplice eleganza. Nel volume vi ha un riassunto assai interessante della storia del teatro italiano; vi sono pagine relative alla rissa tra il Gozzi e il Gratarol, che hanno un vero valore storico per l'imparzialità e l'acume col quale è studiato ed esposto codesto storico pettegolezzo.

A proposito di seconde edizioni ricordiamo pure quella (1882) d'un altro *Goldoni*, un volumetto di ben minor mole, opera giovanile di P. G. Molmenti, nella prima parte della quale si riassume con garbo la storia della vita del commediografo, nella seconda si discute con acutezza critica della sua opera. L'edizione è una delle elegantissime dell'Ongania.

Dopo l'80 si pubblicarono ancora di notevole in fatto di letteratura goldoniana, due buone raccolte di lettere, l'una dal Masi e l'altra dall'Urbani, tutte e due corredate di buoni studi critici. I due editori non s'accordano interamente fra loro, chè anzi nella seconda pubblicazione si polemizza alquanto contro la prima; e la polemica s'allargò nel campo del giornalismo letterario, dando occasione, fra gli altri scritti, a un importante articolo pubblicato dal professore Giuseppe Picciola nel *Fanfulla della Domenica*.

Diligenti e proficui studi su minuzie biografiche e cronologiche pubblicò un dotto tedesco, Ermanno Lhönen, nell'*Archivio Veneto*, nel qual medesimo periodico egli criticò acerbamente, dal punto di vista specialmente dell'esattezza storica, l'opera del Galanti.

È poi uscito in questi ultimi giorni un ottimo e importante volumetto di *Aneddoti Goldoniani* del prof. Achille Neri.

Ma la pubblicazione che deve attirare maggiormente la nostra attenzione è quella che proprio oggi per l'occasione vede la luce a Venezia: l'*Album Goldoniano*, che sarà una delle più importanti di simil genere che si siano fatte in Italia, e riuscirà molto più varia ed amena che non si potesse sperare per l'unicità del soggetto. L'*Album* è stampato dal Visentini, tipografo di Venezia, in una sontuosa edizione di gran formato, rilegato in una bella copertina di rara semplicità ed eleganza. Vi hanno cooperato una pleiade di illustri scrittori.

L'*Album* incomincia con *Due parole d'esordio* di Enrico Castelnuovo, dette a nome del Comitato, di cui è membro. Egli svolge il concetto che informò la pubblicazione: « Raccogliere per un momento intorno al nome di Carlo Goldoni, e che è una delle più belle e pure glorie italiane, come una schiera reverente e affettuosa intorno a un fido vessillo, quanti hanno in Italia rivolto gli studi al teatro, alla critica, alle indagini storiche, alle lettere amene, pareva al Comitato il modo migliore di crescere decoro e solennità alla festa che oggi si celebra. Era un'altra offerta che noi volevamo deporre ai piedi di quel grande e amabile ingegno, un'altra prova che volevamo dargli del culto che la patria gli serba. » Il Castelnuovo, pur lasciando al pubblico il giudicare della riuscita della pubblicazione, afferma poi, ben a ragione, che i due maggiori pericoli cui si va incontro in simili casi, la ripetizione e la rettorica, furono quasi interamente schivati, notando che non è un paradosso il dire che una gran parte di merito ne va attribuita al nostro poeta. Come in una ampia distesa di campi c'è lavoro per centinaia di mietitori, così nella vita lunga e agitata di Carlo Goldoni, nelle sue opere voluminose, nella quantità delle persone da lui conosciute, negli attacchi onde fu fatto segno ai suoi tempi, c'è materia alle più disparate ricerche. In quanto alla rettorica poi basta il nome del Goldoni a metterla in fuga. Ci sono terreni ove certe piante non crescono, ci sono uomini dei quali non si può parlare con frase vuota e accademica. Il Castelnuovo conclude bene augurando per l'avvenire dell'arte dal grido unanime di simpatia con cui si acclama oggi il nome di Carlo Goldoni, dal nuovo fervore di studi con cui si ricerca ogni particolarità della sua vita e delle sue opere.

P. G. Molmenti narra la storia del Comitato e le vicende del monumento, rammentando che Trieste fu la città, che dopo Venezia, cooperò più efficacemente all'erezione di esso. Conclude: « Ora che Venezia ha onorato in modo degno il suo gran figlio, studiamone la vita, nobile come l'opera sua, una vita che esce fuori limpida e schietta dalle sue commedie, dalle sue memorie, dalle sue lettere, senza bisogno di commenti, di chiose, di amplificazioni rettoriche. Carlo Goldoni è come il sole, basta che si mostri. »

Octave Uzanne, direttore dell'eccellente rivista bibliografica *Le Livre* di Parigi, collega la storia della riforma goldoniana a quella della lotta romantica in Francia nel 1830, e considera il Goldoni come una gloria, in cui Francia e Italia si uniscono e si abbracciano:

« La gloria di Goldoni, egli dice — e dice forse un po' troppo — è quasi tanto francese quanto italiana. Venezia lo vide nascere, la Francia lo accolse e lo alimentò. Goldoni fonda il teatro tragicomico in Italia, e dona un capolavoro al teatro francese: *Le bourru bienfaisant*. La Francia e l'Italia s'abbracciano ai piedi della statua di Goldoni. Pantalone e Geronte fraternizzano; il popolo li ama senza distinzioni, e si compiace a riunirli sulla scena come due figli dello stesso letto. »

Uno dei sommi poeti inglesi, Robert Browning, dedica a Goldoni uno stupendo sonetto, nel quale ne ritrae, in pochi versi, la fisonomia artistica, e finisce con un affettuoso saluto a Venezia:

. . . . . Dear king of comedy,
Be honoured! Jhon that didist love veniceso,
Venice and we who love her all love thee!

Marco Monnier, così diligente ed amoroso cultore delle lettere italiane, parla sulla morte del Goldoni, narrata da quel famoso avventuriere lombardo che fu il conte Gorani, in guisa ben diversa dalla comunemente accettata per vera, con particolari di grande interesse per gli studiosi.

È curioso che il Gorani commette anch'egli l'errore di qualche altro italiano, attribuendo al poeta Andrea Chénier il discorso celebre pronunziato alla Convenzione francese, perchè si accordasse una pensione al Goldoni: quel discorso fu invece di Giuseppe Maria Chénier.

Alessandro d'Ancona in un lungo articolo su Buonafede Vitali, detto l'*Anonimo*, celebre avventuriere, ne narra il bizzarro incontro col Goldoni. — Ernesto Masi pubblica e illustra ampiamente due lettere del Goldoni a Venanzio di Pagave, di Milano, a proposito di certe ricerche e studi su Leonardo da Vinci, che il Goldoni aveva promesso di aiutare, rovistando nelle Biblioteche e Archivi di Parigi.

L. I. Belgrano pubblica un memoriale consolare spedito dal Goldoni alla Repubblica di Genova su l'arresto dell'uccisore d'una ragazza genovese. Achille Neri tratta dell'ultima opera del Goldoni, la traduzione della *Storia di Miss Jenny*. Valentino Carrera fa la storia del soggiorno del poeta a Torino, narrando specialmente dell'accoglienza fatta dal pubblico di quella città al *Molière* e al suo autore.

Vittorio Malamani ha un prezioso frammento sul soggiorno a Bologna nel 1762, e sulla *Bella Verità*, melodramma che è una satira a Carlo Gozzi. Il professor Rinaldo Fulin risolleva la questione del dizionario goldoniano. Corrado Ricci dà notizia d'un Codice della Biblioteca universitaria di Bologna, in cui è copia degli scritti in versi sul *filosofo inglese* del Goldoni, dell'Obizzi, del Gozzi, del Baffo e una lunghissima lettera d'un partigiano dell'abate Chiari sulle commedie goldoniane.

Fra gli articoli critici sono notevoli due paralleli fra il Molière e il Goldoni, del Guerzoni e del Giovagnoli, e la *Musica nella Commedia goldoniana*, del Filippi, che afferma la musicalità del dialogo goldoniano derivare dalla venezianità del poeta, e sentenzia: « *I quattro rusteghi* valgono per il diletto dell'orecchio il *Matrimonio segreto*. » Il Filippi è critico musicale e bisogna credergli. Achille Torelli ha uno scritto sul *Posto del Goldoni fra i magistrati dell'ideale*. Di Augusto Franchetti v'ha un bell'articolo sui rapporti strettissimi fra il carattere del Goldoni, delle sue opere, della sua fama e il carattere di Venezia.

« Dinanzi alla sua statua, chiude il Franchetti, ricordando come il Voltaire volesse intitolata la commedia di lui *L'Italia liberata dai Goti*, potremo tuttavia ripetere il voto giovanile del Carducci:

« O Terenzio dell'Adria al cui pennello
« Diè Italia serva i vindici colori
« . . . .
« Vieni e i Goti ricaccia! . . . »

Il Galanti prova l'inesistenza d'un preteso alterco del Goldoni col Gozzi.

Il monumento è descritto nell'*Album* da un giovane letterato veneziano, Attilio Sarfatti; e v'hanno ancora sonetti di Anna Mandei Cecchetti, di Giovanni Rizzi, e aneddoti, e detti memorabili, ecc. ecc.

Una parola infine su due interessanti pubblicazioni goldoniane che sono ancora di là da venire, ma che l'*Album* preannunzia.

G. M. Urbani de Gheltof dice di possedere e di voler pubblicare l'appendice ignota delle *Memorie*, che narra la vita del Goldoni fino al 1793, e ch'egli ebbe dal barone Carlo Daviller. L'appendice finisce con le seguenti parole, che l'Urbani ritiene forse scritte dalla moglie Nicoletta, sulla fine del dicembre 1793: « M. Goldoni est décédé aujourd'hui 6 janvier, à 5 h. du soir. » Molti però dubitano, e non hanno tutti i torti, dell'autenticità di questo manoscritto.

Dino Mantovani, poi, un altro giovane e valente letterato veneziano, autore d'un volume interessantissimo or ora pubblicato *(Lagune)*, di critica e arte veneziana, pubblicherà presto il carteggio inedito, scoperto due mesi or sono nell'Archivio del teatro di San Luca, fra il Goldoni e il nobile Vendramin, proprietario di codesto teatro.

Dopo tutto ciò, malgrado tanti ottimi studi parziali, malgrado il bello e buon volume del Galanti, il vero libro su Goldoni e l'opera sua è ancora da farsi. Chi sarà da tanto per farlo erigerà il monumento più degno al gran commediografo.

MARCO ENETI.

LA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

Nell'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale** per l'anno 1884 non sono compresi i *progetti di legge, relazioni, ecc.*, del Parlamento, ma solo i *rendiconti stenografati.*

Le associazioni speciali ai *progetti di legge, relazioni, ecc.*, di cui sopra, si fanno **direttamente** dalla tipografia della Camera dei Deputati.

La *Gazzetta Ufficiale* non accetta che gli abbonamenti coi Rendiconti stenografici e senza.

Per l'abbonamento alla **Gazzetta** col **solo Rendiconto stenografato** *(essendo compreso nel corpo del giornale quello* **sommario** *della seduta della Camera dei Deputati del giorno precedente)*:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215
Per l'abbonamento alla **sola Gazzetta**:				
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione,** alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 dicembre 1883.

In Europa pressione tuttora anticiclonica intorno alla Francia e Svizzera, alquanto bassa sulla Russia. Parigi, Zurigo 777; Riga 750.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso; temperatura aumentata al centro.

Stamane cielo misto; alte correnti, specialmente del 4° quadrante; calma di vento; barometro leggermente depresso (769) al sud dell'Adriatico, livellato intorno a 770 millimetri altrove.

Mare calmo.

Probabilità: cielo vario; venti settentrionali sensibili al nord.

Roma, 25 dicembre 1883.

In Europa continua estesissima intorno alla Francia un'area di forti depressioni. Pressione leggermente inferiore a 760 mm. sulla Russia. Parigi 777.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso 3 mm. in Sicilia, salito al nord, qualche pioggierella sull'Italia inferiore, venti settentrionali qua e là forti, temperatura moderata.

Stamani cielo coperto al nord, nuvoloso al sud; tramontana forte in Terra d'Otranto, moderata in Sicilia; barometro variabile da 774 a 767 mm. dal nord alla costa jonica.

Mare molto agitato a Brindisi e Palermo, agitato altri punti delle coste meridionali.

Probabilità: venti settentrionali freschi a forti al sud, deboli altrove; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	1,6	— 7,5
Domodossola	coperto	—	4,9	— 1,0
Milano	coperto	—	2,4	1,3
Verona	coperto	—	9,0	1,2
Venezia	coperto	calmo	6,2	1,4
Torino	nebbioso	—	7,0	1,4
Alessandria	coperto	—	5,7	0,9
Parma	coperto	—	3,0	— 1,4
Modena	coperto	—	4,0	—
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	14,0	5,0
Forlì	3/4 coperto	—	4,6	1,8
Pesaro	sereno	—	7,6	2,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	13,0	7,2
Firenze	sereno	—	11,8	1,7
Urbino	1/2 coperto	—	7,4	—
Ancona	1/4 coperto	calmo	8,5	5,5
Livorno	1/2 coperto	calmo	14,0	6,5
Perugia	1/4 coperto	—	9,3	2,8
Camerino	1/2 coperto	—	8,5	0,0
Portoferraio	sereno	calmo	14,9	9,4
Chieti	sereno	—	10,2	2,0
Aquila	sereno	—	7,8	0,3
Roma	sereno	—	13,1	4,0
Agnone	sereno	—	10,2	— 0,2
Foggia	sereno	—	12,0	1,4
Bari	1/2 coperto	agitato	12,3	5,7
Napoli	sereno	calmo	12,0	5,9
Portotorres	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	6,6	— 1,0
Lecce	1/2 coperto	—	13,5	5,4
Cosenza	1/2 coperto	—	10,2	1,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	15,0	3,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	14,5	9,5
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	17,6	9,8
Catania	1/4 coperto	calmo	14,8	7,2
Caltanissetta	1/4 coperto	—	10,9	4,0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	15,9	10,0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	14,5	9,9

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,6	769,4	768,7	769,7
Termometro	5,8	11,5	12,7	7.8
Umidità relativa	82	61	58	80
Umidità assoluta	5,64	6,14	6,34	6,36
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	1,0	1,0	7,5	0.5
Cielo	sereno vapori al sud nubi al N.	cirro cumuli sparsi	nuvoloso con sole	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,1; R. = 10,48 \| Min. C. = 5,5; R. = 4,40.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

25 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	771,0	769,8	767,2	766,6
Termometro	4,7	10,2	11,2	7,2
Umidità relativa	76	58	49	66
Umidità assoluta	4,87	5,35	4,86	5,01
Vento	NNE	N	N	N
Velocità in Km.	1,0	2,5	5,0	6,5
Cielo	sereno vaporoso	sereno vaporoso	sereno veli al sud	sereno veli al sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11,8; R. = 9,44 \| Min. C. = 4,0; R. = 3,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 26 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	89 15	—	89 15	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	91 42 ½	—
Detta detta 8 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 85	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	519 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	—	—	—	—	—	513 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	864 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	491 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1031 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 42 ½ fine corr.
Banco di Roma 513 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 dicembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 434.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 264.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 450.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 093.

V. Trocchi, *presidente.*

Direzione di Commissariato Militare

N. 37. DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

RETTIFICA all'avviso di provvisorio deliberamento, di questa Direzione, in data 30 corrente mese, n. 36, dell'appalto di 4200 quintali di avena.

In detto avviso, a vece della data *30 dicembre 1883*, devesi leggere **venti dicembre 1883**.

Bologna, 23 dicembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

7388

Esattoria Consorziale di Ronciglione

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 28 gennaio 1884, nel locale della R. Pretura di Ronciglione, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti qui appresso, in danno dei signori Tonetti Giulia vedova Pelliccia, usufruttuaria, e Pelliccia Annunziata ed altri, di Ronciglione:

Fabbricato in Ronciglione, in contrada Il Borgo Garibaldi, confinanti Demanio dello Stato e Monaldi Francesco, sez. 1ª, part. 1199|1, reddito imponibile lire 33 77, prezzo lire 253 12, livellario a Lecchener D. Serafino. Si vende l'utile e diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese di asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 4 ed il secondo l'11 di febbraio 1884, nel luogo ed ore suindicati.

Ronciglione, 12 dicembre 1883.

Per l'Esattore
Il Collettore: ANTONIO TECCHI.

7270

Esattoria Comunale di Capranica di Sutri

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 28 gennaio 1884, nel locale della R. Pretura di Sutri, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alle seguenti subaste d'immobili:

1. A danno di Falconi Annunziata vedova Paradisi, ora Demanio, per espropriazione — Terreno nel territorio di Capranica di Sutri, posto nella contrada Piano della Madonna, confinanti Galloni Giuseppe, fosso e Puccia Terenziano, estensione are 15, sez. 2ª, part. 362, 1106, reddito catastale scudi 5 90, prezzo lire 28 10.

2. A danno di Pallini Terenziano del fu Pasquale — Stalla in via dell'Acqua Minerale, sez. 1ª, part. 2920, reddito catastale lire 2 20, prezzo lire 16 88.

3. A danno del Canonicato di S. Giovanni, amministrato da Cherubini Raffaele — Casa in Capranica, in via del Tavolato, confinanti Latini Francesco, Luciola Maddalena in Speranza e la strada, sez. 1ª, part. 381|3, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 84 37.

4. A danno di Biani Lucia fu Bartolomeo vedova Paradisi, ora Paradisi Annunziata in Carlini — Vigna nel territorio di Capranica di Sutri, posta in contrada Pogliere, confinanti Biani Gio. Battista e Francesco, Cocozza Luigi e Speranza Francesco, estensione are 28, sez. 20ª, part. 76, reddito catastale lire 19 68, prezzo lire 93 76. Gravata dell'annuo canone di boccali 8 di mosto a Tempesti. Si vende l'utile e diretto dominio.

5. A danno di Luzzitelli Giuseppe fu Gio. Battista — Casa in Capranica di Sutri, contrada Santa Maria, confinanti Educandato femminile Tempesti, la strada e Morera Francesco, sez. 1ª, part. 515|3, reddito imponibile lire 24, prezzo lire 180 — Terreno nel territorio suddetto, in contrada Rielli, confinanti Speranza Giuseppe di Angelo, la strada e Paradisi Antonio, estensione ett. 1 63, sez. 1ª, part. 1358, 1363, 1366, reddito catastale scudi 187 17, prezzo lire 891 60.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 4 febbraio ed il secondo l'11 febbraio 1884, nel luogo ed ore suindicati.

Capranica di Sutri, 12 dicembre 1883.

Per l'Esattore — *Il Collettore:* B. TUFI.

7269

REGIA PREFETTURA DI VERONA

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO per l'appalto del lavor urgentissimo d'escavo del Naviglio Bussè dal Ponte Fior di Ros alla sua confluenza in Tartaro nel comune di Legnago.

Nel termine dei fatali, scaduto al mezzogiorno d'oggi, essendo stata pr dotta offerta di assumere l'appalto suddetto col ribasso del cinque per cen sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, un nuovo e definitivo incanto av luogo in questa Prefettura col metodo delle schede segrete, alle ore 2 p merid. precise del giorno 9 gennaio p. v., avanti al R. prefetto, o a chi n farà le veci.

Le schede di offerta dovranno recare il ribasso di un tanto per cento su presunto prezzo di lire 66,698 28 risultante dalla suaccennata offerta di ribass

Il lavoro si dovrà eseguire nel termine di 90 giorni lavorativi da quell della consegna.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale p gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale pe l'appalto in parola, visibili assieme alle altre carte del progetto in quest Regia Prefettura nelle ore d'ufficio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4300 e quella definitiva in lir 8600, ambedue da effettuarsi presso una Tesoreria provinciale in numerari o in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore, e l'aggiu dicatario dovrà per le stesse depositare la somma di lire 980, salvo conguaglio

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto da l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concor rente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilit ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esegu mento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisori

Verona, 21 dicembre 1883.

Il Segretario: GERARDI.

7367

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittim

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 5 gennaio 1884, alle ore 2 pomeridiane, nella sal degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto avanti il signor direttor degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tela cotonina ed Olona assortita
per la somma presunta complessiva di lire 13,200,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia entro 30 giorni decorrendi dall data della notificazione al deliberatario dell'approvazione del contratto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offert scritte su carta bollata da lira 1 e chiuse in buste suggellate con impront a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità gene rale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui ch avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto pe cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nell scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta pubblica soltanto i proprietari o rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti atti alla fabbricazion del genere che si richiede.

Quest'attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificat rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, oltre al succitato certificato, do vranno fare un deposito di lire 1320, in numerario od in cartelle del Debit Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quar tiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provinci ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà mezzodì del giorno 12 gennaio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° o 3 Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 26 dicembre 1883.

Il Segretario della Direzione: R. BERNABO' BREA.

7369

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Napoli,

Ai sensi dell'articolo 25 del regolamento annesso alla legge 6 aprile 1879 sul notariato,

Fa noto al pubblico che per l'avvenuta morte del notaio signor Raffaele Cacace, che risiedeva nel comune di Metà, si è dato luogo alla vacanza di tale posto, giusta la tabella approvata con Real decreto del dì 17 settembre 1882.

Restano quindi avvertiti coloro che vogliono concorrervi di esibire a questo Consiglio, entro l'improrogabile termine di giorni quaranta, successivi alla pubblicazione del presente, la domanda corredata dai necessari documenti.

Napoli, li 18 dicembre 1883.

Il presidente
7319 Giovanni Villamajna.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 19 dicembre corrente mese ebbe luogo, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale civile, la vendita a pubblica asta dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Giulio e Pietro Seni, in danno di Balzani Leopoldo.

Descrizione dei fondi.

1° Lotto (già parte 1ª).

Secondo, terzo e quarto piano diviso ciascuno in due appartamentini del casamento posto in Roma, Via Paola, civici nn. 50 a 52, formante angolo, ed al vicolo di Sant'Orsola, rappresentato nella mappa del rione V, n. 608 sub. 1, confinante con detta via e vicolo ed altro, gravato dell'annuo tributo diretto di lire 142 32.

Lotto 2° (già 3°).

Casa posta nel suddetto vicolo di Civitavecchia, ai civici nn. 37 e 38, di prospetto assai ristretto, composta di piano terra e cinque piani superiori d'una sola abitazione ciascuno, rappresentata nella suddetta mappa col n. 717, gravata del tributo diretto di lire 162 50, di diretto dominio del Demanio, per l'annuo canone di libbre due di cera lavorata e di subdiretto dominio della Confraternita della Madonna dell'Orto, per l'annuo subcanone di scudi 50, pari a lire 268 75.

Lotto 3° (già 5°).

Casa posta in Roma in via Porta Leone, ai civici nn. 14 a 18, e vicolo del Ricovero, nn. 1 a 3, composta di piano terreno e tre piani superiori divisi in due a tre piccole abitazioni, rappresentata nella mappa del rione XII coi nn. 113, 114 e 115, gravata del tributo diretto di lire 193 12, nella parte corrispondente al n. 18, di diretto dominio di Cadlolo Rosa fu Antonio, per l'annuo canone di lire 322 50;

Che i detti fondi vennero aggiudicati: il 1° lotto al signor Copello Emanuele per lire 25,200, ed il 2° e 3° lotto ai signori Castelnuovo Ezechia e Zevi Benedetto, per i prezzi: il 2° di lire 21,420, ed il 3° di lire 20,500;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 3 gennaio 1884, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 22 dicembre 1883.

Castellani vicecanc.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso di notifica,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 23 dicembre 1883.

7378 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 17 dicembre 1883, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale civile, ebbe luogo, a mezzo di pubblica asta, la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Conchiatelli Domenico, in danno di Benciyenga Giovanni, e cioè:

Primo lotto.

1. Orto vitato in contrada e Piazze e Piaggia, segnato nella mappa censuaria col num. 776, di tav. 0 59, pari ad are 5 90, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 07 annui.

2. Terreno seminativo, in vocabolo Ceppi, distinto col num. 1362 di mappa, di tavole 7 82, pari ad are 78 20, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 26 annui.

3. Terreno prativo, vocabolo Muro, distinto col numero di mappa 2301, di tavole 5, pari ad are 50, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 07 annui.

4. Terreno prativo, vocabolo La Valle del Lago, distinto col numero di mappa 2520, di tavole 3 93, pari ad are 39 30, gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi 68 annui.

5. Terreno prativo, vocabolo Campitelli, distinto in mappa col numero 1908, di tavole 5 45, pari ad are 54 50, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 06 annui.

6. Terreno seminativo, vocabolo Valle del Lago, distinto in mappa col numero 586, di ettaro 1 50, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 37 annui.

7. Terreno seminativo, in vocabolo Casalanista di San Marco, distinto col num. 636 di mappa, di are 58 70, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 03 annui.

8. Terreno seminativo, vocabolo Casalanistà di San Marco, distinto col num. di mappa 637, di ettaro 1 7 90, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 28 annui.

Secondo lotto.

9. Terreno, vocabolo Spinato, distinto in mappa col n. 675, di ettaro 1 55 20, gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi 91 annui.

10. Terreno, vocabolo Spinato, distinto in mappa col n. 676, di ettaro 1 9 10, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 06 annui.

11. Terreno seminativo, vocabolo Casalnatio, distinto in mappa col numero 692, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 12 annui.

12. Terreno seminativo, vocabolo Piede Luncini, distinto in mappa col n. 1277, di are 32 60, gravato del tributo diretto verso lo Stato di cent. 60 annui.

13. Terreno pure seminativo, vocabolo Piede Luncini, distinto in mappa col n. 1278, di ettaro 1 10, gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi 12 annui.

14. Terreno, vocabolo Frainile, distinto in mappa al n. 1416, di ettari 3 17 50, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 59 annui.

15. Terreno seminativo in vocabolo Canali, distinto in mappa col n. 1428, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 84 annui.

Terzo lotto.

16. Terreno seminativo, vocabolo Piazette, di ettaro 1 42, distinto in mappa col n. 1523, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 93 annui.

17. Terreno seminativo, vocabolo Castel del Lago, segnato in mappa col n. 1575, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 07 annui.

18. Terreno seminativo, vocabolo Valle del Lago, distinto in mappa col n. 2340, di are 98, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 33.

19. Terreno seminativo, vocabolo Valle del Lago, distinto in mappa col n. 2341, di are 95, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 29 annui.

20. Terreno seminativo, vocabolo Piazette, distinto in mappa col n. 2372, di are 10 60, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 06 annui.

21. Terreno seminativo, vocabolo Valle Corallo, di ettaro 1 35 40, gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi 15 annui, distinto in mappa col n. 1445.

22. Terreno seminativo, vocabolo Castel del Lago, di are 32 60, distinto in mappa col n. 1576, gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi 6 annui.

Quarto lotto.

23. Casa composta di tre piani e numero 9 vani, in contrada Via della Chiesa, ai nn. 12, 13, 14, e vicolo del Mascherone, n. 18, del reddito imponibile di lire 45, distinta in mappa coi nn. 1098 sub. 2, 1098 1/2, sezione unica, e gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 63 annue.

Che i detti fondi vennero aggiudicati al signor Cacchiatelli Domenico, creditore istante, per i prezzi come segue:

Il 1° lotto per lire 2500
Il 2° lotto per lire 2000
Il 3° lotto per lire 2750
Il 4° lotto per lire 1700;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 1° gennaio 1884, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 22 dicembre 1883.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 23 dicembre 1883.

7377 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 1° febbraio 1884, alle ore 11 antim., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, eseguitati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, a danno di Stefani Pietro fu Giuseppe, di Ceprano.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo nudo, posto in Ceprano, contrada Cornete, già del Capitolo collegiale di Santa Maria Maggiore, mappa sez. 1ª, nn. 754-1°, 754-2°, di ettari 4 50, dell'estimo di scudi 89 09.

2. Terreno seminativo, posto in Ceprano, in contrada Fonte Arconia, mappa sez. 1ª, nn. 829-1986, di ettaro 1 64 10, dell'estimo di scudi 52 18.

Condizioni della vendita.

La vendita si aprirà sul prezzo di lire 3500, per il quale i detti fondi furono aggiudicati.

Frosinone, 9 dicembre 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi nell'interesse del Demanio,

Niccola Avv. De Angelis
7267 delegato erariale.

CITAZIONE per pubblici proclami.

Ad istanza della signora Giani Graziosa, di Dumenza, autorizzata dal marito Savio Stefano, e rappresentata dal procuratore signor avv. Giovanni Trolli,

Io Carenini Pietro usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale in Varese,

In virtù del presidenziale decreto 28 settembre 1883 di questo Tribunale autorizzante la citazione per pubblici proclami, e del decreto successivo 26 novembre 1883 della medesima autorità, che accorda il procedimento sommario sulla presente, e che notifico ai signori Giani Giovanni, di Due Cossani, ora in Australia - Giani Teresa, di Due Cossani, ora a Milano - Domenico Giano, di Runo - Giani Lazzaro, e per esso defunto li di lui figli Severo, di Due Cossani, ora a Cannobbio - Desolina maritata a Domenico Sardella, di Agra - Savina maritata a Ferrario Ermenegildo, di Due Cossani, ora a Milano - Giuseppe, di Due Cossani, ora a Parigi - Maria maritata a Luigi Della Valle, di Millesimo, e per essa defunta i di lei figli Carlo Della Valle, di Cadero, ora a Millesimo - Angela e Luigia, di Millesimo, ora a Montevideo - Costanza, di Millesimo, ora a Genova - Fonziano, di Millesimo, ora a Buenos Ayres, ed Eufrasia Augustina Vediè vedova Giani, dimorante a Tours in Francia; ho li stessi citati nella loro qualità di eredi di Giani Innocente, di Due Cossani, morto intestato a Parigi il 28 ottobre 1882, a comparire nel giorno 29 marzo 1884, ore 10 mattina, avanti il Tribunale civile e correzionale di Varese, per ivi, in unione alli altri coeredi assegnati citarsi nella via ordinaria, signori Giuseppe Giani e Carolina Giani maritata Neri, di Due Cossani, in contraddittorio o legale contumacia, e con sentenza provvisoria esecutiva non ostante appello od opposizione, e senza cauzione, giudicarsi:

1. Doversi addivenire alla divisione della sostanza ereditaria relitta da Innocente Giani e descritta nel giudiziale inventario 4 marzo 1882, per modo che ne venga, per assegno o mediante estrazione a sorte, assegnata una terza parte ad Augustina Eufrasia Vediè, e due terze parti ed in proporzioni eguali fra loro agli altri eredi tutti sunnominati del fu Giani Innocente;

2. Nominarsi un perito del Tribunale ed un notaio per le operazioni della divisione;

3. Dovere il correo Giuseppe Giani, fratello del fu Innocente, rendere conto all'attrice dei frutti percetti e percipiendi della suindicata sostanza ereditaria dal 4 marzo 1882 in avanti.

Spese della divisione a carico della massa; quelle del presente giudizio a carico dei convenuti.

Si depositano nella cancelleria con offerta di comunicazione:

I. Atto di notorietà 1° aprile 1883;
II. Inventario giudiziale 4 marzo 1882;
III. Denuncia di successione;
IV. Ricorso e decreto 28 settembre 1883;
V. Ricorso e decreto 26 novembre 1883;
VI. Procura nell'avvocato Trolli Giovanni.

E tale notifica e citazione ho io sottoscritto usciere eseguita mediante rimessione di copia, da me sottoscritta, in Roma alla Direzione della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in Como alla Direzione del giornale Foglio periodico per gli annunzi legali della provincia, e ciò per la voluta inserzione a sensi e per gli effetti di legge.

Varese, addì 18 dicembre 1883.

7350 Carenini Pietro usciere.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 gennaio 1884, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, in danno di Borgia Alcibiade del fu Andrea, di Piglio.

Descrizione degli immobili.

1° Terreno in vocabolo Casaloccio o Canale Mischio, sito in Anagni, di ettari 9 35, mappa sezione 2ª, numero 1646.

2° Terreno prativo, denominato Cercicle, sito in Anagni, di ettari 0 9 50, mappa sez. 2ª, n. 1564.

3° Terreno seminativo in vocabolo Valle S. Pietro, sito in Anagni, di ettari 0 84, mappa sezione 2ª, numero 1580.

4° Terreno seminativo, Casa Palombo, sito in Anagni, di ettaro 1 18 80, segnato in mappa alla sezione 2ª, numero 1853.

5° Terreno seminativo, vocabolo San Felice, sito in Anagni, di ettari 0 28, segnato in mappa alla sezione 2ª, numero 1604.

6° Terreno seminativo in vocabolo S. Felice, sito in Anagni, di ettari 0 42 20, segnato in mappa sez. 2ª, numero 1608.

Condizioni della vendita.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, per il prezzo di lire 8400.

Frosinone, 9 dicembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi nell'interesse del Demanio,

NICCOLA avv. DE ANGELIS.

7266 delegato erariale

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 12 febbraio 1884, ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Masi Francesco, domiciliato in Ceccano, rappresentato dall'avvocato Pomponio Protani, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, in danno di Tomeucci Tommaso fu Pietro, domiciliato in Piperno.

Descrizione degli immobili.

1. Casa di abitazione posta in Piperno, in via Santa Lucia, composta di due vani, del reddito complessivo di lire 36 50.

2. Terreno seminativo in territorio di Piperno, in vocabolo Campo del Pozzo, alberato, vitato, mappa sez. 6ª, n. 537, di tavole 10 65.

3. Simile con casetta diruta, posto in detto territorio, vocabolo Collemìnardi, pascolivo, olivato, mappa sez. 8ª, n. 437, di tavole 16 62.

Condizioni della vendita.

La vendita si eseguirà in tre distinti lotti e si aprirà sul prezzo di ciascuno, risultante dalla perizia del signor Antonio Lattanzi, col rispettivo ribasso però di due decimi, cioè:

Il lotto 1°, sul prezzo di lire 2688;
Il lotto 2°, sul prezzo di lire 660 80;
Il lotto 3°, sul prezzo di lire 1528.

Frosinone, 14 dicembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

7315 POMPONIO AVV. PROTANI proc.

Ricovero di Mendicità BELLETTI e BONA in Biella

Rettificazione di avviso di seguita aggiudicazione.

Il termine utile (fatali) per la diminuzione non minore del ventesimo al prezzo cui venne deliberata, con verbale dodici corrente, la costruzione di due corpi di fabbricato in ampliamento di questo Istituto, scade alle ore due pomeridiane del **ventisette** corrente mese, e non del giorno *ventotto* stesso, come per errore fu indicato in precedente avviso del dodici corrente.

Biella, 20 dicembre 1883.

7365 AMOSSO, *Segretario.*

Comune di Minervino Murge

Avviso d'Asta.

Oggetto — *Appalto del dazio consumo sul vino, aceto e liquori pel* 1884.

Si fa noto che essendo stata prodotta offerta di ventesimo da Gaetano Elifani pel dazio suddetto, elevando il prezzo di aggiudicazione provvisoria a lire 74,550, alle ore 21 italiane del giorno di giovedì 27 dicembre 1883, nello ufficio del pubblico commercio, avrà luogo l'ultimo incanto.

L'asta procederà coll'estinzione delle candele, e le licitazioni non potranno essere minori del quarto per cento.

I concorrenti dovranno presentare una garentia solvibile, e depositare lire 400 per anticipazione di spese degli atti d'asta.

Minervino Murge, 21 dicembre 1883.

7354 *Il Segretario:* F. SERRANO.

Prefettura della Provincia di Basilicata

Avviso di ventesimo.

In seguito di esperimento d'incanto tenutosi il giorno 17 corrente mese in questa Prefettura, lo

Appalto della manutenzione del terzo tratto di strada nazionale Sapri-Jonio, n. 37, compreso fra Pecorone e Latronico, della lunghezza di metri 23427, escluse le traverse dell'abitato, di metri 410, durante anni nove, da decorrere dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893,

venne provvisoriamente aggiudicato per la somma annua di lire 5254 70, dietro il ribasso di lire 43 92 0[0 conseguitosi su quella a base d'asta di lire 9370.

Si avverte pertanto che il termine per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo scade col mezzogiorno del dì 12 del prossimo gennaio.

Le offerte, accompagnate dalla quietanza di deposito provvisorio e certificati prescritti dallo avviso di asta delli 30 novembre ultimo, saranno ricevute nell'ufficio di Prefettura; ed ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore; e se uguali, quella presentata prima.

Potenza, 24 dicembre 1883.

7364 *Il Segretario di Prefettura:* Avv. FERRARI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 21 del volgente mese, giusta gli avvisi d'asta in data 30 novembre 1883, per lo appalto della fornitura alla Regia Marina in questo Dipartimento durante l'anno 1884, di

Rame in fogli, in lastre, in verghe, in filo ed in chiodetti, per la somma presunta complessiva di lire 111,200,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto ribasso di lire 21 27 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 87,547 76.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 19 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 11,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del primo e terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali predette.

Napoli, 25 dicembre 1883.

7346 *Il Segretario della Direzione:* ENRICO RAZZETTI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Domenico, Concetta, Teresa, Raffaela, Gennaro, Giambattista, Saverio e Giuseppe Ciaccia del fu Giuseppe, da Ielsi in Molise, hanno presentato istanza nella cancelleria del Tribunale di Campobasso, per lo svincolo della cauzione data dal genitore Giuseppe, come notaio in detto comune. Chi ha diritto farvi opposizione, dovrà presentarla nella detta cancelleria.

7114 AVV. LELIO DE DIODATI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.

Il cancelliere del Tribunale di Velletri fa noto al pubblico che nella udienza delli 30 gennaio 1884, alle ore 11 antimeridiane, ad istanza di Nardini Angelo, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza in data 20 luglio 1882, contro Morroni Salvatore, sarà venduto il seguente fondo, sul prezzo di lire 150, ed alle condizioni di cui nel bando stesso:

Casa posta in Cori, in via del Municipio, già Piglione, segnata al civico numero 23, di piani 2, vani 4, distinta in mappa alla sez. 1ª col n. 1272, confinante con Tuschi, Manni ed Annibale Vittori.

7317 E. avv. BOFFI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bergamo,

Visti l'art. 10 della vigente legge sul riordinamento del notariato e l'articolo 25 del relativo regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto, con residenza nei comuni di Berbenno - Borgo di Terzo - Branzi - Brembilla - Calcinate - Castione della Presolana - Fontanella - Schilpario - Sovere.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dai necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, e si rammenta loro l'obbligo strettissimo della residenza stabilito dall'articolo 23 della legge o 36 del regolamento notarile.

Dall'ufficio del Consiglio, li 7 dicembre 1883.

Il presidente

Not. dott. CARLO FERRARI.

Il segretario

7353 Dott. M. A. CAMPANA.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all' udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 febbraio 1884, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, in danno di Stefani Pietro fu Giuseppe, di Ceprano.

Descrizione dell'immobile.

Fondo in contrada Dodici Marie, in territorio di Alatri, mappa n. 1038 al 1041, 1462 a 1464, sez. 12ª, dell'estimo di lire 2009 27, di ettari 5 65.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4012 67, già diminuito di quattro decimi del prezzo per il quale il fondo venne aggiudicato allo Stefani.

Frosinone, addì 12 dicembre 1883.

Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi nell'interesse del Demanio,

7268 NICCOLA avv. DE ANGELIS

delegato erariale.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore undici antimeridiane del giorno 15 gennaio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 28 stesso mese ed ora, avanti l'illustrissimo signor pretore del V mandamento di Roma (ex-Convento Sant'Egidio, presso Santa Maria in Trastevere), avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili appresso indicati, in danno della ditta Mancini Cardella Fortunata fu Pasquale vedova Venerati Domenico, eredità giacente amministrata dal signor Baldassarini avv. Augusto, debitrice di pubbliche imposte, e ciò sotto l'osservanza delle disposizioni tutte della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento, nonchè di quanto è detto nell'avviso depositato:

Utile dominio di casa e vigna, posta nel suburbio di Roma, vocabolo Grotta Perfetta, fuori porta San Paolo, segnata nella mappa prima ai numeri 233, 234, 234 sub. 1, per la rendita censuaria complessiva di scudi 890 47, pel prezzo di lire 2121 10, fra confini Giovannucci Francesco, Cuccioli Giovanni e Mancini stessa.

Roma, li 11 giugno 1883.

7379 *Per l'Esattore*: F. CAPRARO.

REGIA PREFETTURA DI BARI

AVVISO D'ASTA *per diffinitiva aggiudicazione* di alcuni lotti per l'appalto di fornitura di viveri alla Casa penale di Turi pel triennio 1884-1886.

Si deduce a pubblica conoscenza che, essendosi ricevuta in tempo utile offerta di ribasso di ventesimo per l'appalto della suddetta fornitura, e propriamente pei lotti nn. 2, 3, 4, 5, 6 ed 8, il dì 31 volgente mese, alle 11 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio, alla presenza dell'ill.mo sig. prefetto, o di chi per esso, ad una nuova e diffinitiva gara, in base ai seguenti prezzi, ribassati di ventesimo:

Lotto n. 2 (carne di bue o manzo), per lire 29,361 36;
Lotto n. 3 (vino ed aceto), per lire 6545 85;
Lotto n. 4 (riso, fagioli, ecc.), per lire 27,135 39;
Lotto n. 5 (paste, ecc.), per lire 19,773 68;
Lotto n. 6 (patate, ecc.), per lire 9414 69;
Lotto n. 8 (burro, strutto, ecc.), per lire 14,566 30.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le offerte di ribasso per detto prezzo non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

Per tutt'altro che riguarda cauzioni ed obblighi dell'appaltatore resta fermo quanto fu stabilito negli avvisi in data 3 ed 11 volgente mese, che qui si hanno come ripetuti.

L'appalto sarà diffinitivamente aggiudicato al migliore offerente, ancorchè non venga presentata che una sola offerta.

Bari, 21 dicembre 1883.

7366 *Il Segretario delegato*: F. ROMANO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 21 dicembre 1883, giusta l'avviso d'asta in data 1° dicembre 1883, per l'appalto della fornitura alla R. Marina nel 1° Dipartimento marittimo durante l'anno 1884 di

Metalli diversi, per la somma presunta complessiva di lire 67,133 38,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 8 50 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 61,427 04.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 10 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile acciò possano pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 21 dicembre 1883.

7347 *Il Segretario della Direzione*: NICOLA LAGANA'.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI CONCORSO

L'Amministrazione della Fabbrica del Duomo di Milano

Dovendo procedere alla nomina al posto di maestro della Cappella musicale di questa Metropolitana, al quale posto va annesso lo stipendio di annue lire tremila, oltre l'alloggio, invita gli aspiranti a presentare da questo giorno a tutto il mese di gennaio prossimo futuro, al Protocollo dell'Amministrazione stessa, residente nel caseggiato sulla Piazza del Duomo, al civico n. 18, le relative domande corredate dai documenti comprovanti l'idoneità dei ricorrenti ed i titoli che credessero utili a meglio avvalorare la loro domanda, avvertendosi che trovansi fin d'ora ostensibili presso la cancelleria di detta Amministrazione i regolamenti, sotto l'osservanza dei quali verrà conferito il posto suindicato.

Milano, 21 dicembre 1883. 7362

(3ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 7 dicembre andante, giusta l'avviso d'asta in data 21 novembre ultimo scorso, l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 110,617 05,

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 4 05 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 106,137 06.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 28 dicembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 11,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nonchè dal certificato prescritto dall'avviso d'asta in data 21 novembre succitato.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 12 dicembre 1883.

7046 *Il Segretario della Direzione*: R. BERNABO' BREA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 22 dicembre 1883, giusta l'avviso d'asta in data 5 dicembre 1883, per l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento di

Un banco da lavoro per istroppare bozzelli, per la somma presunta di lire 3100,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto ribasso di lire 4 75 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 2952 75.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 11 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 310, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dal certificato d'idoneità prescritto dall'avviso d'asta del 5 dicembre detto.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile acciò possano pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate a ceralacca.

Spezia, 23 dicembre 1883.

7370 *Il Segretario della Direzione*: NICOLA LAGANA'.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

Esattoria di Arsoli — Comune di Licenza

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 gennaio 1884, nel locale della Regia Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Licenza, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Licenza, debitori dell'esattore, che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Oratini, appartenente al signor Rufini Francesco fu Giovanni, confinanti Battistini Francesco, Meati Giuseppe e Geltrude, Orati Agostino ed altri, di are 22 e centiare 50, del valore censuario scudi 10 89.

Terreno, vocabolo Le Moglie, appartenente al suddetto sig. Rufini Francesco fu Giovanni, confinanti strada, Candidi Domenico, Candidi Gregorio e Veronica, di are 15 e centiare 10, del valore censuario baj. 71. pel prezzo minimo liquidato in lire 55 20 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 2 76: ed essendo i detti due terreni enfiteutici al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno, vocabolo Calente, appartenente ai signori Ciprini Antonio, Luigi e Paolo fu Tommaso, confinanti Orati Domenico fu Giov. Domenico, Diotallevi Tommaso fu Luigi e Gioacchino, Onorati Maria e sorelle, di are 16 e centiare 50, del valore censuario scudi 4 69, pel prezzo minimo liquidato in lire 22 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 11; ed essendo il terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

3. Terreno, vocabolo Piano, appartenente al signor Muzi Felice Angelo fu Marco, confinanti fosso, strada, Giori Luigi, Marco e Vincenzo, Muzi Ignazio fu Giuseppe, di are 8 e centiare 80, del valore censuario scudi 5 39, pel prezzo minimo liquidato in lire 25 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 26; ed essendo il terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il diretto dominio.

4. Terreno, vocabolo Morricarro, appartenente al signor Paolucci Paolo fu Tobia, confinanti Foschi Vincenzo ed Onorati Luigi, Battistini Francesco, Crispini Matteo ed Onorati Ignazio, Passacantilli Pietro, di are 81 e centiare 20, del valore censuario scudi 5 36, pel prezzo minimo liquidato in lire 25 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 26; ed essendo il terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

5. Terreno, vocabolo L'Ara del Cerqueto, appartenente al signor Restante Giuseppe fu Alessandro, confinanti strada, Restante Angelo fu Alessandro, Moscatelli Valentino, di are 18 e centiare 30, del valore censuario scudi 5 45.

Terreno, vocabolo Montepera, appartenente al suddetto sig. Restante Giuseppe fu Alessandro, confinanti Restante Angelo, Placidi Filippo, principe Borghese, di are 21 e cent. 80, del valore censuario scudi 3 05.

Terreno, vocabolo Montepera, appartenente al suddetto signor Restante Giuseppe fu Alessandro, confinanti Romanelli Isidoro, Romanzi Bernardo, di are 17 e centiare 50, del valore censuario scudo 1 66, pel prezzo minimo liquidato in lire 48 per tutti tre i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 2 40; ed essendo il primo di essi terreni enfiteutico al comune di Civitella e gli altri due alla chiesa di Percile, si vendono anche i domini diretti.

6. Terreno, vocabolo Vignapaletto, appartenente al signor Restante Rocco fu Alessandro, confinanti stradello, Adriani Elisabetta vedova Restante, Moscatelli Filippo e fratelli, di are 7 e cent. 30, del valore censuario scudi 2 06.

Terreno, vocabolo L'Ara del Cerqueto, appartenente al suddetto signor Restante Rocco fu Alessandro, confinanti strada, stradello, Adriani Elisabetta vedova Restante, di are 37 e cent. 90, del valore censuario scudo 1 94, pel prezzo minimo liquidato in lire 18 60 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia centesimi 93; ed essendo questo secondo terreno enfiteutico al comune di Civitella, si vende anche il dominio diretto.

7. Terreno, vocabolo Collenette, appartenente al signor Moscatelli Giovanni fu Raimondo, e per dotali di Passacantilli Scolastica fu Cosimo, confinanti fosso, Moscatelli Pietro, Antonelli Gio. Bernardino, di are 21 e cent. 10, del valore censuario scudi 3 12.

Terreno, vocabolo Pio Colle, appartenente al suddetto signor Moscatelli Giovanni fu Raimondo, confinanti strada, Romanelli Giovanni e fratelli, Moscatelli Giovanni, di are 13 e cent. 70, del valore censuario scudi 2 49.

Casa di 5 vani a via della Torre, appartenente al suddetto signor Moscatelli Giovanni fu Raimondo, confinanti Restante Tommaso, Moscatelli Domenico e Luca, strada, del valore censuario lire 9 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 98 40 per tutti tre i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 4 92.

8. Terreno, vocabolo Montepera, appartenente al signor Placidi Filippo fu Lorenzo, confinanti Restante Giuseppe, Placidi Marco, Restante Angelo, di are 35 e cent. 30, del valore censuario scudi 4 97.

Terreno, vocabolo Casale, appartenente al suddetto Placidi Filippo fu Lorenzo, confinanti strada, Passacantilli Domenico e Francesco, Passacantilli Filippo, di are 5 e cent. 90, del valore censuario scudi 2 60, pel prezzo minimo liquidato in lire 36 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lira 1 80; ed essendo il primo dei suddetti due terreni enfiteutico alla chiesa di S. Maria in Percile, si vende anche il dominio diretto.

9. Terreno, vocabolo Casale, appartenente al signor Romanzi Arcangelo fu Tommaso, confinanti Romanzi Salvatore, Restante Sebastiano, Novelli Girolamo, di are 10 e cent. 90, del valore censuario scudi 3 67, pel prezzo minimo liquidato in lire 17 40, somma da depositarsi a garanzia cent. 87.

10. Terreno, vocabolo Colle Menichetto, appartenente al signor Battistini Ignazio fu Sante, confinanti fosso, Rufini Leone, Muzi Giuseppe e Giovanni, di ett. 1, are 16 e cent. 80, del valore censuario scudi 23 23, pel prezzo minimo liquidato in lire 110 40, somma da depositarsi a garanzia lire 5 52; ed essendo il terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

11. Terreno, vocabolo Casale, appartenente al signor Placidi Felice Antonio fu Generoso, confinanti strada, Placidi Lorenzo fu Angelo, Placidi Giovanni fu Generoso, di are 6, del valore censuario scudi 2 20.

Terreno, vocabolo Casale, appartenente al suddetto signor Placidi Felice Antonio fu Generoso, confinanti Marcotulli Rocco da due lati, Placidi Francesco fu Generoso, di are 3 e cent. 70, del valore censuario scudo 1 63, pel prezzo minimo liquidato in lire 18 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia cent. 90.

12. Terreno, vocabolo Casale, appartenente al signor Placidi Francesco fu Generoso, confinanti strada, Passacantilli Luigi, Placidi Felice Antonio, di are 9 e cent. 20, del valore censuario scudi 3 36.

Terreno, vocabolo Pozzo della Mola, appartenente al suddetto signor Placidi Francesco fu Generoso, confinanti strada, fosso, Placidi Lorenzo, Jeri Lorenzo, di are 18 e cent. 90, del valore censuario scudi 4 89, pel prezzo minimo liquidato in lire 40 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 01.

13. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pianiotto, appartenente al signor Rufini Francesco fu Generoso, confinanti strada delle Rosce, fiume, Rufini Michele, di are 5 e cent. 30, e 17 e cent. 90, del valore censuario sc. 26 96.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Piano Morale, appartenente al suddetto signor Rufini Francesco fu Generoso, confinanti strada comunale, fiume, Rufini Rocco e Giovanni, di are 24 e cent. 11, del valore censuario sc. 21 79.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Oratini, appartenente al suddetto signor Rufini Francesco fu Generoso, confinanti strada delle Reatine, Candidi Domenico, Rufini Michele e Generoso, di are 14, cent. 11, ed are 59, del valore censuario scudi 20 42, pel prezzo minimo liquidato in lire 329 40 per tutti tre i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 16 47; ed essendo i fondi suddetti enfiteutici al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

14. Terreno seminativo, vocabolo Fontecchi, appartenente al sig. Crispini Matteo fu Antonio, confinante comune di Licenza, Vallati Maddalena, De-Vecchis Francesco, di are 66 e centiare 40, del valore censuario scudi 5 64, pel prezzo minimo liquidato in lire 26 40, somma da depositarsi a garanzia lira 1 32; ed essendo il terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

15. Casa di due vani a via delle Schiazze, n. 76, appartenente al sig. Placidi Lorenzo fu Giuseppe, confinante strada da due lati, Mariani Leopoldo, Placidi Martino, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

16. Casa di due vani a via delle Schiazze, n. 2, appartenente al sig. Moscatelli Antonio fu Vincenzo, confinante strada da più lati, Passacantilli Giuseppe, Romanzi Francesco e Marco, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 68.

17. Casa di due vani a via delle Schiazze, n. 77, appartenente al sig. Placidi Martino fu Giuseppe, confinante strada, Passacantilli Rosa, Passacantilli Gio. Battista, Placidi Lorenzo, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

18. Casa di cinque vani a via della Torre, nn. 67, 68, 69, 70, appartenente al sig. Placidi Bernardino fu Generoso, confinante strada da più lati, Moscatelli Pietro, del valore censuario lire 11 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 84, somma da depositarsi a garanzia lire 4 20.

19. Casa di due vani a via delle Schiazze, appartenente al sig. Romanzi Antonio di Bernardo, confinante Placidi Antonio, Romanzi Antonio, strada da più lati, del valore censuario lire 3 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 27 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 38.

20. Casa di tre vani a via della Torre, n. 78, appartenente al sig. Romanzi Vincenzo fu Matteo, confinante Romanzi Giacomo da più lati, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

21. Casa di quattro vani a via della Torre, nn. 61, 62, appartenente al sig. Moscatelli Filippo fu Raimondo, confinante Novelli Marco, Restante Liberato, Romanzi Bernardo, strada, del valore censuario lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 24 gennaio 1884, ed il secondo nel giorno 30 gennaio 1884 nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, 21 dicembre 1883.

7373 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Saracinesco

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 gennaio 1884, nel locale della Regia Pretura di Tivoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Tivoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Saracinesco ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Saracinesco, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Ara di Cenzo, appartenente al signor Morgante Luigi fu Francesco, confinanti strada, Santirocchi Vincenzo, Orsola Michele, di are 27 e centiare 20, del valore censuario scudi 16 09.

Terreno, vocabolo Peschieto, appartenente al suddetto signor Morgante Luigi fu Francesco, confinanti strada, Beneficio di San Vincenzo, Morgante Camillo, di are 73 e centiare 50, del valore censuario scudi 7 79.

Terreno, vocabolo Casa Pescolla, appartenente al suddetto signor Morgante Luigi fu Francesco, confinanti Morgante Giuseppe, Demanio in due lati, di are 19 e centiare 50, del valore censuario scudi 9 01, pel prezzo minimo liquidato in lire 156 60 per tutti tre i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 7 83; ed essendo il primo di essi terreni enfiteutico alla Parrocchia di San Pietro, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno, vocabolo Serpeletta, appartenente al signor Morgante Camillo fu Giuseppe, confinanti strada, Danieli Marco, Margutta Domenico e Pietro, di are 33 e centiare 40, del valore censuario scudi 16 93, pel prezzo minimo liquidato in lire 80 40, somma da depositarsi a garanzia lire 4 02; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

3. Terreno, vocabolo Vigne, appartenente al signor Bellisari Domenico fu Antonio, confinanti strada, Lucaferri Francesco, Maugliani Gioachino e Michele, di are 37, del valore censuario scudi 20 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 97 20, somma da depositarsi a garanzia lire 4 86; ed essendo terreno enfiteutico alla Compagnia del Rosario, o Confraternita, si vende anche il dominio diretto.

4. Terreno, vocabolo Collepiano, appartenente al signor Pomponi Nicola fu Angelantonio, di ettaro 1 e centiare 10, del valore censuario scudi 18 37, confinanti strada da due lati e Parrocchia di San Michele.

Terreno, vocabolo Vigna San Marco, appartenente al suddetto signor Pomponi Nicola fu Angelantonio, confinanti Valentini Domenico, Ciavarella Antonio, Demanio, di ettari 2, are 71 e centiare 40, del valore censuario scudi 28 77.

Terreno, vocabolo Pantanello, appartenente al suddetto signor Pomponi Nicola fu Angelantonio, confinante fiume, Lattanzi Luigi, Valentini Michele e fratelli da due lati, di are 16 e centiare 60, del valore censuario scudi 14 74, pel prezzo minimo liquidato in lire 294 60 per tutti tre i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 14 73; ed essendo i primi due suddetti terreni enfiteutici al Beneficio di San Pietro, si vende anche il dominio diretto.

5. Terreno, vocabolo Majoli, appartenente al signor Valentini Domenico fu Antonio, confinanti strada, Monastero di Tagliacozzo, Salvatori Stefano, di ettaro 1, ara 1 e centiare 19, del valore censuario scudi 30 19, pel prezzo minimo liquidato in lire 143 40, somma da depositarsi in garanzia lire 7 17; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

6. Terreno, vocabolo Valli, appartenente alla signora Bellisari Margherita fu Domenico vedova Margutta, confinanti Demanio, Bellisari Domenico, Curti Tommaso, Lattanzi Luigi, di ettaro 1 ed are 53, del valore censuario sc. 66 81, pel prezzo minimo liquidato in lire 318, somma da depositarsi a garanzia lire 15 90; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

7. Terreno, vocabolo Serpeletta, appartenente al signor Longoneri Pasquale fu Antonio, confinanti Longoneri Mariangelo, Longoneri Domenico, Pomponi Nicola, di are 17 e centiare 50, del valore censuario scudi 7 56, pel prezzo minimo liquidato in lire 36, somma da depositarsi a garanzia lira 1 80; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

8. Terreno, vocabolo Fondi Parisi, appartenente al signor Danieli Antonio fu Michele, confinanti strada, Pomponi Bernardino, Altobelli Giuseppe, di are 68 e cent. 10, del valore censuario scudi 13 62, pel prezzo minimo liquidato in lire 64 80, somma da depositarsi a garanzia lire 3 24.

9. Terreno, vocabolo Roscia, appartenente al sig. Danieli Giuseppe fu Gio. Maria, confinanti strada, Danieli Bernardino e Luigi, Danieli Marco, di are 6 e cent. 40, del valore censuario scudi 5 66, pel prezzo minimo liquidato in lire 26 40, somma da depositarsi a garanzia lira 1 32.

10. Terreno, vocabolo Serpeletta, appartenente al sig. Longoneri Mariangelo fu Antonio, confinanti Santirocchi Salvatore, Pomponi Nicola, Longoneri Pasquale, di are 19, del valore censuario scudi 8 21, pel prezzo minimo liquidato in lire 39, somma da depositarsi a garanzia lira 1 95; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

11. Terreno, vocabolo Cerreto Piano, appartenente ai signori Censi Francesco, Michel'Angelo, Ludovico e Pasquale fu Antonio, confinanti strada in mezzo, Abbondanza Ambrogio e fratelli, Pomponi Bernardino ed Orsola, Doni Pietro e Vincenzo, di ettari 8 ed are 79, del valore censuario scudi 3 87, pel prezzo minimo liquidato in lire 18, somma da depositarsi a garanzia centesimi 90.

12. Terreno, vocabolo Roscia, appartenente al sig. Valentini Michele fu Domenico, confinanti fosso, Danieli Bernardino o Luigi fu Domenico, Ottaviani Bernardina di Pasquale vedova Valentini, di are 32, del valore censuario scudi 18 94, pel prezzo minimo liquidato in lire 90, somma da depositarsi a garanzia lire 4 50.

13. Terreno, vocabolo Fondi Parisi, appartenente al sig. Pomponi Bernardino fu Giuseppe, dotali di Colasuga Margherita fu Antonio, confinanti strada, Colasuga Bernardino fu Michele, Danieli Antonio fu Michele, di are 59 e centiare 20, del valore censuario scudi 25 57, pel prezzo minimo liquidato in lire 121 80, somma da depositarsi a garanzia lire 6 09.

14. Terreno, vocabolo Valle, appartenente al sig. Bellisari Domenico fu Pasquale, confinanti stradello, Lucaferri Angelo fu Ottaviano, Demanio dello Stato, di are 87 e cent. 60, del valore censuario scudi 34 07, pel prezzo minimo liquidato in lire 162, somma da depositarsi a garanzia lire 8 10.

15. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Colle, appartenente al sig. Loreti Francesco fu Pietro, confinanti Loreti Domenico, Bellisari Domenico, dotali di Projetti Giulia, strada, di are 37 e cent. 50, del valore censuario scudi 22 21, pel prezzo minimo liquidato in lire 105 60, somma da depositarsi a garanzia lire 5 28.

16. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Attesa Pomponi, appartenente al sig. Salvatori Francesco fu Sante, dotali di Margutta Angela Rosa fu Domenico, confinanti Valentini Paolo, dotali di Margutta Domenico, Demanio, strada, di are 16, del valore censuario scudi 10 22, pel prezzo minimo liquidato in lire 48 60, somma da depositarsi a garanzia lire 2 43.

17. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Colle Ramaglio, appartenente al signor Valentini Domenico fu Luigi, detto Trippanera, confinanti Valentini Benedetto e Michele, Lucaferri Francesco, Valentini Domenico fu Antonio, di are 23 e cent. 40, del valore censuario scudi 4 68.

Terreno seminativo, vocabolo Colli, appartenente al suddetto sig. Valentini Domenico fu Luigi, detto Trippanera, confinanti Valentini Antonio d'Ignazio, dotali di Projetti Anastasia, Valentini Benedetto e Michele, Demanio, di are 29 e cent. 60, del valore censuario scudi 14 71, pel prezzo minimo liquidato in lire 91 80 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 4 59.

18. Terreno, vocabolo Santa Maria, appartenente al signor Colasuga Bernardino fu Michele, confinanti Colasuga Clemente da due lati, Pomponi Nicola da due lati, di are 48 e cent. 70, del valore censuario scudi 23 23, pel prezzo minimo liquidato in lire 110 40, somma da depositarsi a garanzia lire 5 52; ed essendo esso terreno enfiteutico al Beneficio di San Pietro, si vende anche il dominio diretto.

19. Terreno, vocabolo Varobro, appartenente ai signori Valentini Paolo e Vincenzo fu Bernardino, confinanti fosso da due lati, Valentini Giovanni fu Bernardino, di are 65 e centiare 90, del valore censuario scudi 15 03, pel prezzo minimo liquidato in lire 71 40, somma da depositarsi a garanzia lire 3 57.

20. Terreno, vocabolo Passo Matteo, appartenente al sig. Margutta Pietro fu Francesco, confinanti fosso, strada, Margutta Michele fu Francesco, di are 25 e centiare 20, del valore censuario scudi 8 89, pel prezzo minimo liquidato in lire 42, somma da depositarsi a garanzia lire 2 10.

21. Terreno, vocabolo Serpeletta, appartenente al signor Pomponi Francesco fu Giuseppe, dotali di Palma Domenica fu Domenico, confinanti strada, Valentini Antonio, Di Palma Maria, di are 52 e centiare 50, del valore censuario scudi 21 16, pel prezzo minimo liquidato in lire 100 80, somma da depositarsi a garanzia lire 5 04; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

22. Terreno, vocabolo Roscia del Morto, appartenente al signor Bellisari Francesco fu Antonio, dotali di Pomponi Vittoria, confinanti strada, Parrocchia di San Michele, Demanio, di are 53 e centiare 20, del valore censuario scudi 31 65, pel prezzo minimo liquidato in lire 150 60, somma da depositarsi a garanzia lire 7 53; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

23. Terreno, vocabolo Costa di Fonte, appartenente al signor Curti Luigi fu Pietro, confinanti fosso, Ottaviani Domenica, Parrocchia di San Michele, di are 66 e centiare 30, del valore censuario baj. 07.

Terreno, vocabolo Isola, appartenente al suddetto signor Curti Luigi fu Pietro, confinanti fiume, Comunità, Valentini Michele, di are 7 e centiare 50, del valore censuario scudi 2 33.

Terreno vocabolo Majoli, appartenente al suddetto signor Curti Luigi fu Pietro, confinanti Lucaferri Angelo da due lati, Pomponi Vincenzo, di are 92 e centiare 70, del valore censuario scudi 3 34.

Fabbricato di un vano a Piazza Amico, appartenente al suddetto signor Curti Luigi fu Pietro, confinanti strada, Curti Bernardina, Bellisari Bernar-

nardina, del valore censuario lira 1 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 37 80; per tutti quattro i suddetti fondi somma da depositarsi a garanzia lira 1 89; ed essendo il terreno vocabolo Majoli enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il dominio diretto.

24. Terreno, vocabolo Peschietto, appartenente al signor Santirocchi Vincenzo fu Domenico, confinanti Danieli Bernardino e Luigi, Morgante Giuseppe, Demanio dello Stato, di ettaro 1, are 74 e centiare 30, del valore censuario scudi 9 50.

Casa di due vani, a Cesata, appartenente al suddetto signor Santirocchi Vincenzo fu Domenico, confinanti Santirocchi Giuseppe, Palma Antonio, strada, del valore censuario lire 5 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 84 per ambidue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 4 20.

25. Casa di due vani al 1° e 2° piano, a piazza San Michele, appartenente alla signora Danieli Annunziata in Pomponi, confinanti Curti Salvatore e Michele fu Tommaso, Morgante Francesco e Pietro, la piazza di San Michele, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 68.

26. Casa di due vani al 2° piano, a via della Porta, appartenente ai signori Palma Ludovico, Luigi, Domenico e Pasquale fu Michele, confinanti Danieli Luigi e Bernardino, Santirocchi Vincenzo, strada, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 68.

27. Casa di un vano a via della Porta, appartenente al signor Margutta Michele fu Giuseppe, confinanti Valentini Michele e Stanislao, Orsola Antonio, Lattanzi Angelo e fratelli, strada, n. 39, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 84.

28. Casa di un vano al 2° piano, e via della Porta, appartenente al signor Valentini Luigi fu Domenico, confinanti Valentini Michele, Longoneri Domenico, strada, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia cent. 84.

29. Casa di tre vani al 1° piano, a Porta, n. 34, appartenente ai signori Lucaferri Domenico e Giuseppe fu Luigi, confinanti Danieli Luigi e Bernardino, Margutta Luigi, Margutta Michelina, Pomponi Luca, strada, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 68.

30. Casa di un vano a Piazza Amico, num. 4, appartenente al signor Santirocchi Francesco di Vincenzo, confinanti Valentini Domenica, Valentini Michele, Salvatori Stefano, strada, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia cent. 84.

31. Casa di due vani al primo piano, a Piazza Amico, appartenente alla signora Margutta Angela Rosa fu Domenico, confinanti Margutta Domenica vedova Valentini, Lucaferri Francesco fu Michele, strada, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 68.

32. Cantina a via della Porta, n. 38, appartenente al signor Santirocchi Domenico fu Michele, confinanti Valentini Michele e Stanislao, Margutta Michele, strada da due lati, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia lire 0 84.

33. Metà di stalla a Piazza Amico, appartenente al signor Valentini Domenico fu Paolo, confinanti Valentini Domenico, Salvatori Stefano, strada, del valore censuario lira 1 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 10 80, somma da depositarsi a garanzia cent. 54.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 24 gennaio 1884, ed il secondo nel giorno 30 gennaio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 21 dicembre 1883.

7375 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Provincia di Roma

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

AVVISO D'ASTA.

Riuscito deserto il primo incanto tenutosi nel giorno 15 dicembre corrente per l'affitto del taglio di macchia cedua, del quantitativo di rubbia 22 circa, pari ad ettari 40, are 66 e centiare 48 circa, sparse nella contrada Faeta, territorio di questo comune, da dividersi in due tagli, e da effettuarsi il primo nel 1889 in 90, e l'altro nel 1890 in 91, per la complessiva annua somma di lire 14,000,

Si rende noto che nel giorno 9 del prossimo gennaio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella municipale residenza, avanti il signor sindaco, o a chi per esso, ad un nuovo esperimento per estinzione di candela vergine, sulla indicata somma, ferme in tutt'altro le condizioni espresse nell'antecedente notificazione del 29 novembre scorso.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 24 di detto mese.

Rocca di Papa, dalla Residenza comunale, li 24 dicembre 1883.

7410 *Il Sindaco*: P. MECHELLI.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Quinquennale manutenzione della strada Emilia per gli anni 1884-1888.

Essendosi ottenuto un ribasso di lire 870 67 sulle lire 10,883 36 dell'asta, tenutasi oggi stesso in questa residenza, è stato fissato il giorno di sabato 29 corrente, alle ore 12 meridiane, per l'esperimento di vigesima in questa residenza, ferme le condizioni e prescrizioni di cui all'avviso 3 dicembre corrente.

Ravenna, 22 dicembre 1883.

7355 D. CORELLI MANFREDI, *Segretario provinciale.*

Direzione del Genio Militare di Piacenza

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 13 dicembre 1883, relativo ai

Lavori per la costruzione di un magazzino a polvere, non alla prova, della capacità di 200,000 chilogrammi, e corpo di guardia in seconda linea delle fortificazioni di Piacenza, per lo importo di lire 63,000, e da compiersi nel termine di giorni 150 (centocinquanta) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 21 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 29 dicembre corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza, dalle ore 9 alle 11 antim. d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del detto giorno 29 dicembre.

Dato in Piacenza, addì 24 dicembre 1883.

Per la Direzione

7387 *Il Segretario*: P. BORZINI.

Il Sindaco della Città di Cerignola

Visto il capitolato generale deliberato dal Consiglio comunale nel giorno 28 di ottobre 1883, debitamente veduto per la esecuzione dalla R. Prefettura il 23 di novembre detto anno;

Visti gli articoli 80, 82, 88 e 92 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852,

Avvisa

Che nel giorno 28 dello andante mese, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questo palazzo municipale, dinanzi al sindaco, allo appalto della riscossione della tassa governativa dei dazi sui generi di consumo, addizionali agli stessi ed esclusivamente comunali, contemplati nella tariffa votata dal detto comune nella tornata del 26 suddetto ottobre, approvata dall'onorevole Deputazione provinciale, per gli anni 1884-1885, alle condizioni stabilite nei surriferiti capitolati.

L'incanto si aprirà sulla somma complessiva annuale di lire 200,000 (duecentomila), con offerte in aumento nella misura che verrà fissata dal presidente all'asta.

La riscossione dei dazi e delle tasse deve praticarsi sulle precise norme delle leggi 3 luglio 1864 e 11 agosto 1870, allegato *L*, Regio decreto 28 giugno 1866, regolamento e istruzioni Ministeriali in vigore e condizioni determinate dagli enunciati capitoli d'oneri visibili nell'ufficio comunale.

Gli incanti si eseguiranno secondo le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato con abbreviazione di termini.

I concorrenti dovranno dare la cauzione provvisoria uguale alla decima parte del dazio presuntivo di un'annata; seguita l'aggiudicazione definitiva, la cauzione dovrà essere sempre uguale alla decima parte della somma che risulterà dalle subastazioni: tale cauzione dovrà essere in contante, ovvero con rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, o anche con ipoteca su beni fondi messi nel territorio della provincia nel momento della stipulazione del contratto finale.

Il canone dovrà pagarsi a decade.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo restano fissati a giorni cinque, i quali scadranno alle ore 10 antimeridiane precise del dì 3 del prossimo entrante gennaio.

Le spese della subastazione, quelle del contratto e tutte le altre per costituire la guarentigia del municipio saranno a peso dell'aggiudicatario, onde ciascun concorrente dovrà fare anticipatamente il deposito nella somma di lire 5000 (cinquemila), salvo conto finale.

Cerignola, lì 22 dicembre 1883.

Pel Sindaco: MATTEO PETROLLO.

7364 *Il Segretario comunale*: L. SINISCALCHI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Sambuci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antim. del giorno 18 gennaio 1884, nel locale della R. Pretura di Tivoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Tivoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Sambuci, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Sambuci, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Capo alla Fonte, appartenente al signor Panatta Ferdinando fu Giuseppe, confinanti fosso, Ronchetti Bernardino, Fratini Giovanni Battista fu Giuseppe, di are 54 e centiare 70, del valore censuario scudi 36 10.

Terreno, voc. Prata, appartenente al suddetto sig. Panatta Ferdinando fu Giuseppe, confinanti fosso, Panatta Francesco, Panatta Ferdinando, di are 45 e cent. 10, del valore censuario scudi 32 43, pel prezzo minimo liquidato in lire 326 40 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 16 32; ed essendo i detti due terreni enfiteutici al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno, vocabolo Canepine, appartenente al sig. Projetti Gaetano fu Marco, confinanti strada, Sarrocchi Raimondo, Projetti Domenico e Luigi, di are 14 e cent. 30, del valore censuario scudi 10 17.

Terreno, vocabole Valle degli Asini, appartenente al suddetto sig. Projetti Gaetano fu Marco, confinanti fosso, Projetti Domenico e Luigi, Mattia Bernardino, di are 28, del valore censuario scudi 10 22, pel prezzo minimo liquidato in lire 96 60 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 4 83; ed essendo i suddetti due terreni enfiteutici al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

3. Terreno, vocabolo L'Arco, appartenente al signor Projetti Raffaele educato da Parlamagna Celso, confinanti strada da due lati, fosso, marchese Theodoli, di are 85 e cent. 80, del valore censuario scudi 17 15, pel prezzo minimo liquidato in lire 81 60, somma da depositarsi a garanzia lire 4 08; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

4. Terreno, vocabolo Quarantella, appartenente al signor Panatta Vincenzo fu Giuseppe, dotali di Napoleoni Veronica di Nicola, confinanti fosso, strada, Napoleoni Giovanna e Nicolina, di are 8 e centiare 50, del valore censuario scudi 8 52, pel prezzo minimo liquidato in lire 40 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 01; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

5. Terreno, vocabolo Asini, appartenente al sig. Nicoletti Francesco fu Antonio, confinanti Theodoli marchese D. Girolamo in due parti, Napoleoni Antonio e Giuseppe, di are 12 e cent. 30, del valore censuario scudi 4 42, pel prezzo minimo liquidato in lire 21, somma da depositarsi a garanzia lira 1 05; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

6. Terreno, vocabolo Capo alla Fonte, appartenente al signor Napoleoni Felice Antonio fu Girolamo, confinanti strada, Napoleoni Luigi fu Girolamo, Panatta Filippo, Vincenzo, Francesco e Pasquale, di are 28 e cent. 10, del valore censuario scudi 9 58, pel prezzo minimo liquidato in lire 45 60, somma da depositarsi a garanzia lire 2 28; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

7. Terreno, vocabolo Prato di Mezzo, appartenente al sig. De Angelis Celso fu Angelo, confinanti fosso, Grossi Baldassare fu Gio. Battista, Tozzi Antonio e Giuseppe fu Luigi, di are 22 e cent. 30, del valore censuario scudi 20 16, pel prezzo minimo liquidato in lire 96, somma da depositarsi a garanzia lire 4 80; ed essendo esso terreno enfiteutico ad Alessandro Fratini e marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

8. Terreno, vocabolo Roscia, appartenente al sig. Loreti Luigi fu Sebastiano, dotali di Catenacci Maria Felice fu Luigi, confinanti fosso da due lati, Catenacci Alessandro, di are 11 e cent. 80, del valore censuario scudi 9 23, pel prezzo minimo liquidato in lire 43 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 19; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

9. Terreni, vocabolo Roscie, appartenenti al sig. Projetti Antonio fu Marco, confinanti Testa Tomassina in Napoleoni Antonio, Ciavarella Domenico, Catenacci Mariano fu Luigi, di are 26 e centiare 10, del valore censuario scudi 24 12, pel prezzo minimo liquidato in lire 114 60, somma da depositarsi a garanzia lire 5 73; ed essendo esso terreno enfiteutico a Trinchieri Domenico e marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

10. Terreno seminativo, vocabolo Pantanelle, appartenente al sig. Ajelli Giuseppe fu Vincenzo, confinanti Ajelli Antonio, Comunità di Sambuci, Panatta Giuseppe, strada, di are 41 e centiare 60, del valore censuario scudi 28 45, pel prezzo minimo liquidato in lire 135, somma da depositarsi a garanzia lire 6 75; ed essendo esso terreno enfiteutico al Beneficio di S. Maria del Borgo e marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

11. Terreno, vocabolo Collepuzzo, appartenente al sig. Pomponi Pasquale fu Domenicantonio, confinanti Valentini Michele e fratelli, Pomponi Domenico e Pasquale, Testa Celestino fu Francesco, di are 94 e centiare 40, del valore censuario scudi 6 51, pel prezzo minimo liquidato in lire 30 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 53; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

12. Terreno, vocabolo Prato di Mezzo, appartenente al sig. Fratini D. Giuseppe fu Gio. Domenico, confinanti strada, Vergelli D. Gio. Battista ed Ignazio, Testa Laura in Napoleoni Antonio, di are 23 e centiare 20, del valore censuario scudi 22 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 105 60, somma da depositarsi a garanzia lire 5 28; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di S. Pietro e marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

13. Terreno, vocabolo Disertine, appartenente al sig. Projetti Severino educato da Catenacci Luigi, confinanti marchese Theodoli, Panatta Luigi, Catenacci Alessandro, di are 25 e centiare 20, del valore censuario scudi 23 66, pel prezzo minimo liquidato in lire 112 20, somma da depositarsi a garanzia lire 5 61; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

14. Terreno seminativo, vitato, vocabolo La Quarantella, appartenente al sig. Mattia Vincenzo fu Bernardo, confinanti fosso, strada, Grossi Francesco, Benedetto e fratelli fu Gio. Battista, di tavole 3 44, del valore censuario scudi 32 20, pel prezzo minimo liquidato in lire 153 60, somma da depositarsi a garanzia lire 7 68.

15. Terreno, vocabolo Passo Fulvio, appartenente al sig. Ponziani Gio. Battista fu Muzio, confinanti Fratini Gioacchino fu Gio. Domenico, Fratini D. Giuseppe, Projetti Fedele, di are 15 e centiare 80, del valore censuario scudi 15 72, pel prezzo minimo liquidato in lire 74 40, somma da depositarsi a garanzia lire 3 72; ed essendo esso terreno enfiteutico a Fratini Giuseppe fu Gio. Domenico, si vende anche il dominio diretto.

16. Terreno, vocabolo Valle degli Asini, appartenente al sig. Taloni Teodoro fu Giuseppe, confinanti Zaccaria Celso fu Francesco da due lati, Panatta Angelo, di are 28 e centiare 20, del valore censuario scudi 14 24, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 80, somma da depositarsi a garanzia lire 3 39; ed essendo esso terreno enfiteutico alla Confraternita del SS. Sagramento e marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

17. Terreno, vocabolo Varico, appartenente al sig. Polzello Antonio fu Luigi, confinanti fosso, Gabilli Lorenzo di S. Spirito, Ascani Agostino fu Francesco, di are 27, del valore censuario scudi 10 64, pel prezzo minimo liquidato in lire 50 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 52; ed essendo esso terreno enfiteutico al Beneficio di S. Maria del Borgo, si vende anche il dominio diretto.

18. Terreno, vocabolo Pianiciolo, appartenente al sig. Ponziani Muzio fu Muzio, confinanti strada, Polzello Luigi, Roggi Giovanni, Panatta Loreta, di ettaro 1 ed are 56, del valore censuario scudi 56 21, pel prezzo minimo liquidato in lire 267 60, somma da depositarsi a garanzia lire 13 38; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

19. Terreno, vocabolo Cottarone, appartenente al signor Panatta Vincenzo fu Stefano, confinanti stradello, marchese Theodoli, Napoleoni Antonio e Giuseppe, Fratini Domenico, di are 25 e cent. 40, del valore censuario scudi 20 36, pel prezzo minimo liquidato in lire 96 60, somma da depositarsi a garanzia lire 4 83; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

20. Terreni, vocabolo Disertine, appartenenti al signor Projetti Tommaso fu Mariano, confinanti Ronchetti Alessandro di Luca, Projetti Giacomo, dotali di Schiavetti Maria, Parrocchia di S. Pietro, di ett. 1, are 23 e cent. 60, del valore censuario scudi 69 03, pel prezzo minimo liquidato in lire 328 80, somma da depositarsi a garanzia lire 16 44; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

21. Terreno, vocabolo Fonte del Sorcio, appartenente alla signora Di Luca Tomassina fu Agostino in Fioretti, confinanti fosso, marchese Theodoli in diversi lati, di ett. 1, are 17 e cent. 40, del valore censuario scudi 3 03, pel prezzo minimo liquidato in lire 14 40, somma da depositarsi a garanzia centesimi 72; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

22. Terreno, vocabolo La Roscella di Costa Cerasa, appartenente al signor Magrini Gio. Battista fu Bernardo, confinanti fiume da due lati, strada, di are 72 e cent. 10, del valore censuario scudi 14 14, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

23. Casa di tre vani al terreno a via del Viato, appartenente al signor Testa Domenico fu Francesco, confinanti Gaggi Maria Luisa vedova Fratini, Testa Maria fu Francesco, strada, del valore censuario lire 18.

Stalla e fienile a Sotto il Borgo, appartenente al suddetto signor Testa Domenico fu Francesco, confinanti Napoleoni Antonio fu Luigi e nipote, Catenacci Alessandro, lo stesso Testa col terreno annesso, del valore censuario lire 15, pel prezzo minimo liquidato in lire 247 20, somma da depositarsi a garanzia lire 13 26.

24. Casa di un vano a via del Viato, n. 70, appartenente ai signori Mattia

Giuseppe, e Maddalena fu Domenico, confinanti Testa Gaetano, Ciavarella Susanna in Panatta, strada, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

25. Casa di un vano al 1° piano a Scettole, appartenente al signor Panatta Angelo fu Ferdinando, confinanti Roggi Francesca e sorelle, Fratini Antonio, strada, del valore censuario lire 8 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 61 80, somma da depositarsi a garanzia lire 3 09.

26. Casa di un vano al 2° piano a via del Forno, appartenente alla signora Ponziani Costanza fu Quirino in Panatta, confinanti Fratini Costantino, Magrini Gio. Battista, strada, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

27. Casa di un vano al 1° piano a Scettole, appartenente ai signori Panatta Pacifico, Francesco, Maria, Genovieffa e Vittoria fu Gioacchino, confinanti Panatta Angela Rosa, Napoleoni Giovanni e Nicolina, strada, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

28. Casa di un vano al 1° piano a via del Viato, appartenente alla signora Napoleoni Angela fu Angelo, confinanti Napoleoni Marcantonio e Francesco, Panatta Gaetano, strada, del valore censuario lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36.

29. Casa di sei vani a via del Macello e Borgo, nn. 30 e 20, appartenente al signor Di Mariano Tommaso fu Mariano, confinanti Napoleoni Antonio ed altri, Napoleoni Biagio, Boccini Vincenzo, Catenacci Michele, piazza Borgo, del valore censuario lire 27, pel prezzo minimo liquidato in lire 202 20, somma da depositarsi a garanzia lire 10 11.

30. Casa di due vani al secondo piano a Macello, appartenente alle signore Napoleoni Paola ed Angela, confinanti Panatta Camillo, Grossi Baldassarre, strada, del valore censuario lire 15, pel prezzo minimo liquidato in lire 112 20, somma da depositarsi a garanzia lire 5 61.

31. Cantina a via del Viato, numero censuario 57, di un vano al pianterreno, appartenente alla signora Testa Cecilia fu Giov. Battista in Catenacci Michele, confinanti Rocchetti Lorenzo fu Mario, Ponziani Muzio, marchese Theodoli, strada, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi in garanzia lire 2 25.

32. Casa di un vano al secondo piano a via del Viato, numero censuario 15, appartenente al signor Vincenti Antonio fu Filippo, confinanti Ajelli Maddalena, Mazzei Giov. Battista, Napoleoni Marcantonio, Testa Michele, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

33. Casa di 13 vani a Scettole, appartenente al signor Magrini Giov. Battista fu Bernardino, confinanti Ponziani Costanza, Panatta Giuseppe, strada, del valore censuario lire 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 562 20, somma da depositarsi a garanzia lire 28 11.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 24 gennaio 1884, ed il secondo nel giorno 30 gennaio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 21 dicembre 1883.

7376 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

PUBBLICAZIONE DE' FATALI
per lo appalto dazio consumo 1884-1885

Si deduce a pubblica notizia che lo appalto della riscossione del dazio consumo pel biennio 1884-1885 è stato con verbale di questo giorno deliberato a favore di Fiore Nicola fu Savino, con la garentia solidale di Jannuzzi Savino fu Giuseppe, industrianti, residenti e domiciliati in Canosa di Puglia, e pel complessivo prezzo di lire centotrentunmila cinquecento.

Il termine utile per fare su detto prezzo le offerte di ventesimo o di altra somma maggiore in miglioramento del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni cinque, e scadrà a mezzodì del giorno ventotto volgente dicembre.

Canosa Puglia, 22 dicembre 1883.

Il Sindaco: F. CAPORALE.

7389 *Il Segretario comunale:* N. MOTTI.

Provincia di Rovigo — Comune d'Adria

La Deputazione amministrativa del Ginnasio Bocchi, avvisa:

Nell'incanto oggi tenutosi in conformità dell'avviso d'asta 25 novembre p. p., n. 112, l'affittanza novennale della campagna Amolara, di ragione del lascito Carlo Bocchi, di pertiche 346 70, rendita lire 1129 96, venne provvisoriamente aggiudicata al signor Lucchiari Gustavo fu Luigi per l'annua mercede di fitto di lire 5260 (cinquemiladuecentosessanta).

Il termine per presentare le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio 1884, e tali offerte, in carta bollata da lira 1 20 ed accompagnate dal relativo deposito, devono essere presentate al segretario della Deputazione presso la ragioneria municipale di Adria nelle consuete ore d'ufficio, ove a richiesta sarà data visione del relativo capitolato d'onere.

Adria, 20 dicembre 1883.

7334 *Il Presidente*: FEDERICO D.r BOTTONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Marano Equo

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 18 gennaio 1884, nel locale della R. Pretura di Subiaco, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Subiaco, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Marano Equo, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Marano Equo, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Stretta, appartenente al signor Mattei Pietro fu Antonio, confinanti strada, Di Lorenzo Antonio, Mattei Bernardino, di are 2 e cent. 06, del valore censuario scudi 3 67, pel prezzo minimo liquidato in lire 17 40, somma da depositarsi a garanzia cent. 87.

2. Terreno, vocabolo Santioni, appartenente ai signori Ciocari Pietro e Luigi fu Marco, confinanti Loreti Pietro, Santella Francesco, Ciocari Bernardino, di are 2 e cent. 48, del valore censuario scudi 10 34.

Terreno, vocabolo Cese, appartenente ai suddetti signori Ciocari Pietro e Luigi fu Marco, di ara 1 e cent. 08, del valore censuario scudi 4 80, pel prezzo minimo liquidato in lire 72 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 3 60.

3. Terreno, vocabolo Selva, appartenente alla signora Tozzi Mariangela fu Biagio vedova Saulini, confinanti Ruggeri Gaetano, Rotili Pietro, Ciocari Pietro, di are 3 e centiare 96, del valore censuario scudi 5 43, pel prezzo minimo liquidato lire 25 80, somma da depositarsi a garanzia lira 1 29.

4. Terreno, vocabolo Marucchiara, appartenente ai signori Ciocari Pietro e Luigi fu Marco, e Francesco fu Benedetto, confinanti Gentili Filippo, Lorenzi Giuseppe, Mariani Quintilino, di are 15, del valore censuario sc. 7 05, pel prezzo minimo liquidato in lire 33, somma da depositarsi a garanzia lira 1 65.

5. Terreno, vocabolo Cese, appartenente alla signora Pichezzi Susanna fu Giovanni, confinanti Tozzi Domenico, Ciocari Bernardino, Rotili Giacomo, di are 4 e cent. 12, del valore censuario scudi 9 94, pel prezzo minimo liquidato in lire 46 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 34; ed essendo esso fondo d'utile dominio a Tommasi Francesco fu Carlo, si vende anche il dominio utile.

6. Fabbricato, n. 11 a via della Porta, appartenente al signor Tilia Luigi fu Giuseppe, confinanti strada, Pichezzi Pietro fu Luigi, Tozzi Maddalena in Occhigrossi, del valore censuario lire 10 50.

Terreno, vocabolo Via dell'Ospedale Colli, appartenente al suddetto signor Tilia Luigi fu Giuseppe, confinanti Gentili Carlo Antonio fu Benedetto, Tilia Giovanni fu Pietro Paolo, Filippetti Marco fu Bernardino, di cent. 12, 60, 35, 65, 52, del valore censuario scudi 10 28, pel prezzo minimo liquidato in lire 127 20 per ambidue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 6 36.

7. Fabbricato a Ospedale, di vani 2, appartenente al signor Ciocari Pietro fu Marco, confinanti Ciocari Ascenzo fu Pietro, Santella Domenico e Bernardino, strada, del valore censuario lire 6.

Fabbricato a Forno Giù, di vani 3, appartenente al suddetto sig. Ciocari Pietro fu Marco, confinanti Ciocari Bernardino fu Luigi, Ciocari Francesco fu Benedetto, strada, del valore censuario lire 9 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 117 60 per ambidue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 5 88.

8. Fabbricato a Piè Marano, di vani 1-2, appartenente ai signori Tozzi Antonio e Felice fu Domenico, confinanti Tommasi Bartolomeo, Croce Francesco ed Ascenzo fu Benedetto e strada, del valore censuario lire 8 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 61 80, somma da depositarsi a garanzia lire 3 09.

9. Fabbricato a Forno Giù, di vani 3, appartenente al signor Ciocari Francesco fu Benedetto, confinanti Ciocari Bernardino fu Luigi, Ciocari Pietro fu Marco, strada, del valore censuario lire 10 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 78 60, somma da depositarsi a garanzia lire 3 93.

10. Fabbricato a Forno Giù, di vani 3, appartenente al signor Lorenzi Domenicantonio, confinanti Lorenzi Giovanni fu Giuseppe, Pichezzi Costantino fu Pietro, strada, del valore censuario lire 10 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 78 60, somma da depositarsi a garanzia lire 3 93.

11. Fabbricati, n. 27, a Bastioni, appartenente al signor Piacentini Gaspare fu Antonio, confinanti strada, Projetti Vincenzo, Gentili Filippo e Benedetto fu Domenico, del valore censuario lire 6 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 50 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 52.

12. Fabbricati, n. 28, a Bastioni, appartenenti alla signora Fiorenza Elisabetta fu Gregorio vedova Rotili, confinanti strada, Dionisi Andrea e Gio. Battista fu Biagio, Parrocchia di Marano, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 24 gennaio 1884, ed il secondo nel giorno 30 gennaio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 21 dicembre 1883.

7374 Per l'Esattore — *Il Collettore:* GREGORIO NARDONI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per secondo esperimento.*

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta pubblica indetto per le ore 11 ant. di questo giorno, per la

Vendita di alcuni galleggianti, di legnami ed attrezzi di lavoro esistenti nell'arsenale e nella darsena del porto di Civitavecchia, del complessivo valore peritato in lire 10,966,

Si fa noto

Che alle ore 11 antimeridiane del 9 gennaio prossimo venturo, presso questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, col metodo della candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si procederà ad un secondo esperimento per la vendita di cui si tratta, sotto la osservanza inoltre delle condizioni specificate nel relativo capitolato d'oneri, il quale continuerà ad essere visibile in quest'ufficio (sezione Contratti).

L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti alla gara.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare all'autorità preposta al medesimo un certificato comprovante il deposito di lire 500 presso la Tesoreria provinciale come cauzione provvisoria.

Il deliberatario poi all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1300.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 25 del succitato mese di gennaio.

Roma, 20 dicembre 1883.

7361 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Direzione del Genio Militare di Milano

Comando locale di Brescia

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 gennaio 1884, alle ore 3 pom., si procederà in Brescia, nell'ufficio del Comando locale del Genio militare, posto in via Battaglie, numero 2672, secondo piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di una caserma per uno squadrone di cavalleria in Bergamo, per la spesa di lire 150,000 (lire centocinquantamila).

L'impresa è duratura per giorni quattrocentoventi, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali approvate con R. decreto 28 marzo 1880, n. 5406 (Serie 2ª), e di quelle particolari annesse al capitolato-tipo pei lavori del Genio militare, da eseguirsi nel territorio del ridetto Comando locale, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, n. 2793. Tanto l'estimativo, quanto le condizioni generali ed il capitolato-tipo, sono visibili presso il Comando locale predetto, tutti i giorni, dalle ore 9 alle 11 ant.

Sono fissati a giorni cinque interi i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private, è sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Milano dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Fare presso il Comando locale suddetto, ovvero in una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sotto indicati delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire quindicimila, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare nella decorrenza dei periodi suaccennati, tanto per gli incanti che pei fatali, i loro partiti suggellati agli uffici delle Direzioni del Genio militare di Milano, Verona e Piacenza; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente al Comando locale appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, sottoscritti e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo riconosciuti i partiti presentati.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso il Comando locale appaltante, e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo da un'ora alle 2 pom. del giorno dell'incanto.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo il deliberatario dovrà presentarsi al Comando locale predetto per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed i diritti di segreteria, ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Brescia, 23 dicembre 1883.

Per la Direzione

7384 *Il Segretario*: M. PILOTTA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

Negli incanti indetti per le ore 11 antimeridiane di ieri presso questa Prefettura e relativi all'appalto, in nove distinti lotti, della fornitura dei viveri e dei combustibili occorrenti alla casa penale di Terracina, nel triennio decorrendo dal 1° gennaio 1884, sono stati i lotti stessi provvisoriamente aggiudicati col ribasso indicato rispettivamente nel seguente quadro:

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Ribasso per ogni cento lire del totale ammontare di ciascun lotto
1	Pane bianco	Ch.	21769	0 44	9,578 36	56,916 56	15 50
	Pane pei detenuti sani	»	139230	0 34	47,338 20		
2	Carne di vitello	»	»	»	»	15,480 40	9 50
	Carne di vaccina	»	»	»	»		
	Carne di bue e manzo	»	11908	1 30	15,480 40		
3	Vino	Ett.	199	50 »	9,950 »	10,907 »	35 50
	Aceto	»	33	29 »	957 »		
4	Riso	Ch.	16601	0 52	8,632 52	16,141 08	18 20
	Fagiuoli e legumi secchi	»	22084	0 34	7,508 56		
5	Paste di 1ª qualità	»	1860	0 67	1,246 20	10,240 46	20 »
	Paste di 2ª qualità	»	17635	0 51	8,994 26		
	Semolino	»	»	»	»		
	Farina di granoturco	»	»	»	»		
6	Patate	»	21504	0 10	2,150 40	4,485 70	12 »
	Rape	»	»	»	»		
	Erbaggi	»	23353	0 10	2,335 30		
7	Olio d'ulivo per condim.	»	628	1 32	828 96	4,408 02	16 70
	Petrolio raffinato	»	1506	0 96	1,445 76		
	Olio d'ulivo per illumin.	»	1943	1 10	2,137 30		
8	Burro	»	»	»	»	7,872 72	25 »
	Strutto	»	78	2 50	195 »		
	Lardo	»	2086	2 40	5,006 40		
	Cacio	»	»	»	»		
	Latte di vaccina	Litri	750	0 50	375 »		
	Uova	Dozz.	2392	0 96	2,296 32		
9	Legna di essenza forte	Mir.	19980	0 20	3,996 »	5,634 »	45 50
	Ceppi id.	»	»	»	»		
	Carbonella	»	1800	0 50	900 »		
	Paglia	»	»	»	»		
	Foglie di granoturco	»	1476	0 50	738 »		

Si fa quindi noto che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il succitato prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 31 di questo mese.

Nel resto si richiamano qui le altre condizioni contenute nel precedente avviso d'asta del 12 corrente, e quelle del capitolato d'oneri, il quale continuerà ad essere visibile presso questa Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Roma, 23 dicembre 1883.

7383 *Il Segretario delegato ai contratti*; ROSSI A. LUIGI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

Nella gara tenutasi oggi in secondo esperimento presso questa Prefettura, per l'appalto della fornitura del pane costituente il 1° lotto dell'impresa dei viveri e combustibili alla Scuola delle guardie allievi delle carceri di Roma, di cui nel precedente avviso del 1° dicembre corrente, la predetta fornitura del pane è stata provvisoriamente aggiudicata col ribasso di lira una e centesimi 50 per ogni cento lire, su lire 40,500, ammontare complessivo del lotto stesso.

Si fa quindi noto che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del 7 gennaio prossimo venturo, fermo nel resto le disposizioni ed avvertenze contenute nel succitato avviso.

Roma, 20 dicembre 1883.

7348 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Vista la lettera dell'ufficio del Genio civile del 18 corrente, nn. 9515{5582, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Riano alla provinciale Flaminia, appaltata al signor Alessandro Cerbara;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura, o al signor sindaco di Riano, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 21 dicembre 1883.

7332 *Per il Prefetto*: RITO.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Vista la lettera dell'ufficio del Genio civile del 18 corrente, nn. 9515{5516, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Riano alla consortile Tiberina, appaltata al signor Domenico Santilli;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato F di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura, o al signor sindaco di Riano, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 21 dicembre 1883.

7331 *Per il Prefetto:* RITO.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Vista la lettera delll'ufficio del Genio civile del 17 corrente, nn. 9504{5509, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Ponzano al ponte sul torrente Calva, appaltata al signor Luigi Ciancarini;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli od a questa Prefettura, o al signor sindaco di Ponzano Romano, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 21 dicembre 1883.

7330 *Per il Prefetto:* RITO.

Esattoria Consorziale di Frosinone

Avviso.

Ad istanza dell'esattore consorziale di Frosinone, rappresentato dal sottoscritto, si espone in vendita una casa in Frosinone, contrada Piazza dell'Indipendenza, composta di due piani, cinque vani, sezione Città, 311, confinanti Lattanzi Enrico, Piccirilli Vincenzo e Gasperi Michelangelo, a danno di Sterbini Cesare, per lire 1257 60.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura nei giorni 15, 21 e 26 gennaio 1884.

Frosinone, 21 dicembre 1883.

7372 *Il Collettore*: PIETRO TANI.

Regia Prefettura di Terra d'Otranto

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito dell'incanto tenuto ieri in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta in data 29 novembre p. p., sono rimasti provvisoriamente aggiudicati:

1. Per la somma di lire 50,120 (dopo il ribasso offerto di lire 10 50 per ogni cento lire su quella di lire 56,000) l'appalto della fornitura di scambi per binari armati con rotaie di acciaio, del sistema Vignolles, da servire detto materiale per le stazioni di Montejasi, Montemesola, Grottaglie, Francavilla Fontana, Oria, Latiano e Mesagne, della linea Taranto-Brindisi.

2. E per la somma di lire 47,205 (dopo il ribasso offerto di lire 10 per ogni cento lire su quella di lire 52,450) l'appalto della provvista del materiale fisso occorrente nelle stazioni comprese nella linea medesima.

Si previene quindi che alle 12 meridiane di venerdì 4 gennaio 1884 scade il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali dovranno essere accompagnate dai certificati di moralità ed idoneità, e dalle dichiarazioni dell'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale delle somme stabilite per cauzioni provvisorie, cioè di lire 2800 pel 1° lotto, di lire 2000 pel 2° lotto, giusta i §§ 5 e 6 del suindicato avviso d'asta.

Lecce, 20 dicembre 1883.

7340 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROVELLI.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI PALERMO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 31 dicembre 1883, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio d'Intendenza, dinanzi al sottoscritto, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto del seguente stabile:

Ex-feudo Giardinello, nel territorio di Godrano, per lo estaglio di annue lire 13,360, deposito per le spese lire 500.

NB. La durata del suddetto affitto è di anni tre, cursuri dal 1° settembre 1884, col patto di rescindibilità in caso di vendita.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto, ragguagliato all'ammontare dello affitto per l'intera durata, in cartelle al portatore, numerario, o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 50, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento, entro cinque giorni da questo, che andranno a scadere il dì 5 gennaio 1884, alle ore due pomeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti, le condizioni che regolar devono i contratti di affitto, è visibile in Palermo, nell'ufficio d'Intendenza, dalle ore 8 ant. alle ore 4 pom.

Palermo, addì 19 dicembre 1883.

7337 *L'Intendente:* CARPI.

CITTÀ DI TERRACINA

Stante l'avvenuto aumento del ventesimo, per cui l'appalto della riscossione del dazio di consumo sulle carni fresche e salate è stato provvisoriamente aggiudicato per lire novemilaquattrocentosessanta e centesimi cinquanta (lire 9460 50), e quello della riscossione dei diritti di mattazione per lire millecentoventitre e centesimi cinquanta (lire 1123 50), si notifica che col giorno 29 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avanti al sindaco, o a chi per esso, si procederà all'aggiudicazione definitiva dei detti appalti in questa residenza municipale, sotto la piena osservanza delle condizioni prestabilite.

Terracina, li 23 dicembre 1883.

Il Sindaco: A. PRINA.

7411 *Il Segretario*: C. PERELLI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile del 17 corr., nn. 9505-5508, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Nazzano per Filacciano, appaltata al signor Domenico Fioravanti;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato con R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura o al signor sindaco di Nazzano, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 21 dicembre 1883.

7333 *Per il Prefetto*: RITO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 9).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 corrente dicembre, n. 8 d'ordine, per la provvista di quintali 4000 grano nostrale occorrente al Panificio militare di Padova, è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Lotti 20, pari a quintali 2000, a L. 23 37 per ogni quintale.
Id. 20, id. 2000, a » 23 57 id.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 26 andante, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile, affinchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'uffizio appaltante, nel giorno ed ora fissati per la scadenza dei fatali, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta, n. 8, e dai capitoli d'oneri visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte eguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Padova, addì 21 dicembre 1883.

7343 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

Citazione per pubblici proclami
nanti la Corte d'appello di Casale.

Sulla istanza della signora contessa Paolina, Luisa, Maria, Angela De Merey, D'Argenteau vedova del conte Edoardo Crotti di Costigliole, residente in Aosta, rappresentata in causa dall'avvocato Luigi Prete, di lei procuratore,

La Corte d'appello di Casale, il 20 novembre 1883, emanò il seguente Decreto:

La Corte d'appello di Casale,

Intesa nella camera di consiglio la relazione del ricorso fatto dal signor consigliere delegato;

Adottando le conclusioni del Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 146 e 152 del Codice di procedura civile,

Autorizza la citazione degli individui indicati nel ricorso per pubblici proclami, mediante inserzione nel Foglio periodico della Prefettura di Alessandria, ed in quella di Torino e nel Giornale ufficiale del Regno.

Designa: 1. La comunità di Chamois - 2. Personnettaz Melchiore - 3. Personnettaz Alessandro - 4. Brunet Francesco, residente a Chamois, ai quali dovrà notificarsi la citazione nei modi ordinari;

Fissa per la citazione della causa col rito sommario l'udienza, che sarà tenuta da questa Corte nel giorno 15 febbraio prossimo futuro, ed infine ordina che la citazione abbia luogo entro giorni 40 prossimi.

Casale, il 20 novembre 1883.

Il primo presidente Angelini.
Rosselli vicecanc.

Elenco degli individui contemplati nel ricorso:

Gli eredi di Brunet Martino di Chamois, morto nel 1871, e così: 1. Brunet Giulio - 2. Genovieffa - 3. di lei marito Francesco Rigollet - 4. Maria Sabina - 5. di lei marito Salomone Rigollet - 6. Maria Celestina - 7. di lei marito Giuseppe Ducly - 8. Maria Filomena.

Gli altri interessati sono: 9. Personnettaz Antonio, di Chamois - 10. Brunet Giacomo, pure di Chamois.

Gli eredi di Personnettaz Giuseppe, di Chamois, che sono - 11. Personnettaz Emanuele - 12. Maria - 13. e Sofia fratello e sorelle.

Gli eredi di Rigollet Gio. Pietro, di Châtillon, cioè: 14. Rigollet Giacinta - 15. e marito di lei Pietro Ducly - 16. Sofia - 17. Luisa - 18. Giuseppina.

Gli eredi di Ducly Gerolamo, di Chamois, e così: 19. Ducly Alessandro - 20. Giuseppe - 21. Giovanni - 22. Pietro - 23. Maurizio - 24. Maria Sofia - 25. di lei marito Maurizio Grivon - 26. Maria Angela - 27. di lei marito Tommaso Artaz - 28. Maria Adelaide vedova di Ducly Ernesto - 29. e Maria Vittoria.

Gli eredi di Rigollet Francesco di Chamois, e così:

30. Rigollet Gio. Battista - 31. Simone - 32. Francesco - 33. Salomone - 34. Serafina - 35. Margherita, passate ambedue a matrimonio.

Aggiungansi i seguenti altri interessati:

36. Rigollet Mauro Clemente, di Chamois - 37. Rigollet Genovieffa, sorella del Mauro Clemente, la quale si venne a sapere avere al pari del fratello diritti sulla montagna in questione.

38. Rigollet Vincenzo, marito della Genovieffa ora indicata.

39. Grivon Giacomo, di Chamois - 40. Personnettaz Gille, residente in Aosta - 41. Rigollet Giuseppe, di Chamois - 42. Personnettaz Ambrogio, di Châtillon - 43. Gli eredi di Carrel Angela, che non si conoscono.

Conseguentemente, e giusta il decreto precitato,

Io sottoscritto Gio. Battista Barathier, usciere addetto al Tribunale civile e correzionale del circondario di Aosta, notifico:

Che tutti gli individui sopra elencati sono citati a comparire nanti la Corte d'appello di Casale, in via sommaria, ed alla pubblica udienza del quindici febbraio prossimo futuro, ore undici antimeridiane, per ivi vedersi pronunziare, in conformità di diritto, sulla seguente domanda della signora richiedente, e cioè:

Reietta ogni avversaria instanza, eccezione e deduzione,

Confermarsi la sentenza del Tribunale civile d'Aosta, in data 9 febbraio 1867, protestate le spese di primo e secondo giudizio, non escluse quelle del giudizio vertito nanti la Corte di appello di Torino, e terminato colla sentenza cassata.

All'udienza di spedizione sovra specificata saranno prodotti gli atti e produzioni del giudizio vertito prima avanti il Tribunale civile di Aosta, e poscia avanti la Corte d'appello di Torino, fino alla sentenza della Corte di cassazione di Torino 8 febbraio 1881, atto di cessione 11 marzo 1870, rogato Gerbore, nonchè il mandato alle liti in capo al procuratore avv. Luigi Prete.

Aosta, 23 dicembre 1883.

7398 G. B. BARATHIER usciere.

AVVISO.

Si fa noto che la Società costituita con atto 3 agosto 1874 tra i signori Augusto Palladini ed Angelo Patta, sotto la ragione sociale A. Palladini e C., col 31 di questo mese va a cessare per lo spirare del suo termine, ed il socio Patta di sua volontà si ritira dal commercio e dalla Casa. Per consenso poi dei soci il Palladini assume a sè la liquidazione della gestione, e continuerà il commercio della Casa per proprio conto, sotto il proprio nome Augusto Palladini, e firmerà in commercio A. Palladini, e come il tutto al relativo atto datato da Roma il 10 andante mese, firmato dai sunnominati signori Palladini e Patta.

Roma, 20 dicembre 1883.

SAVERIO avv. SECRSTI.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto summenzionato è stato oggi depositato nella cancelleria di detto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al n. 263, e che l'atto stesso viene conservato nel volume 3° Documenti, elenco n. 171.

Roma, 20 dicembre 1883.

7407 Il vicecanc. G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA.

Concettina e Caterina sorelle Graffagnini fu notar Nicolò, domiciliate in Nicosia, con domanda 31 ottobre 1883, chiedono al Tribunale civile di Nicosia lo svincolamento della rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, già vincolata per cauzione del defunto notaro Graffagnini Nicolò, colla residenza in Sperlinga, come per polizza di lire 85, di numero 1318 del registro posizione, certificato n. 2061; dichiararsi che tale rendita si appartiene alle istanzanti metà per ciascuna, ed ordinarsi che tale rendita nominativa si converta in rendita al latore, dividendola in due certificati di lire 42 50, da consegnarsi alle due sorelle Concettina e Caterina Graffagnini fu notar Nicolò, da Nicosia, uno per ciascuna di esse, onde poterne disporre a loro piacimento.

Per estratto conforme, da inserirsi per due volte nel Giornale degli annunzi legali del Regno,

Nicosia, 30 novembre 1883.

7402 AVV. VITO OLIVA proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE